



Città di Tempio Pausania

PROVINCIA GALLURA NORD-EST SARDEGNA

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2024

*Ai sensi dell'art. 231 TUEL,
dell'art. 11 – comma 6 – D.Lgs. 118/11
e dell'art. 2427 Cod. Civ.*

*Illustrazione e analisi della gestione
finanziaria, economica e patrimoniale*

Indice

1 - PREMESSA.....	3
2 - STRUTTURA DELLA RELAZIONE.....	5
3 - VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE IN CORSO D'ESERCIZIO.....	6
4 - IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA.....	10
4.1 - La composizione del risultato di amministrazione.....	10
4.2 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione.....	12
5 - IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE.....	14
5.1 - La gestione di competenza.....	14
5.2 - La gestione dei residui.....	17
5.3 - La gestione di cassa.....	22
6 - IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	23
7 - ANALISI DELL'ENTRATA.....	25
7.1 - Analisi dei titoli di entrata.....	26
8 - ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO.....	33
9 - IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	36
9.1 - Il Fondo pluriennale vincolato di parte Entrata.....	36
9.2 - Il Fondo pluriennale vincolato di parte Spesa.....	36
10 - ANALISI DELLA SPESA.....	37
10.1 - Analisi dei titoli di spesa.....	38
11 - ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE.....	45
12 - ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE.....	46
13 - ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI.....	46
13.1 - La verifica dei crediti/debiti reciproci.....	46
14 - LA GESTIONE ECONOMICA.....	48
15 - LA GESTIONE PATRIMONIALE.....	51
16 - I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE.....	54

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- i principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017.

L'adozione della contabilità economico-patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria e contestuale dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento Unico di Programmazione ed il Bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e le priorità della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la fase finale di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Allo stesso tempo, il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* future.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo di controllo, volta a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

È opportuno in tal senso citare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La Relazione sulla Gestione costituisce dunque il documento di sintesi delle due disposizioni di legge richiamate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare un'adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Le principali attività svolte nel corso dell'esercizio finanziario 2024 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono dettagliatamente illustrate, al fine di permetterne un'approfondita conoscibilità, nel presente documento. Nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riguardo agli accertamenti ed incassi nonché agli impegni e ai pagamenti dello stesso esercizio:

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI COMP+RES	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP+RES
Fondo cassa al 01/01/2024		11.338.493,38			
Utilizzo avanzo di amm.ne	5.005.673,22	-	Disavanzo di amm.ne	-	-
FPV parte corrente	1.713.359,91		-		
FPV parte capitale	7.488.582,02	-			
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.330.870,35	9.283.538,48	Tit. 1 - Spese correnti	18.661.383,75	18.576.686,10
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	11.340.291,87	11.823.785,40	<i>FPV di parte corrente</i>	<i>1.051.580,66</i>	-
Tit. 3 - Entrate extratributarie	2.224.700,07	1.989.362,24	Tit. 2 - Spese in c/capitale	14.120.789,28	15.554.797,52
Tit. 4 - Entrate C/capitale	10.783.539,23	9.993.217,62	<i>FPV di parte capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	<i>5.382.843,72 1.687.932,45</i>	-
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività fin.	0,00	618.860,00	Tit. 3 - Spese per increm. di attività fin.	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	34.679.401,52	33.708.763,74	TOTALE SPESE FINALI	39.216.597,41	34.131.483,62
Tit. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Tit. 4 - Rimborso di prestiti	683.716,21	683.716,21
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	Tit. 5 - Chiusura anticip. da istituto tesoriere	0,00	0,00
Tit. 9 - Entrate c/terzi e partite di giro	5.008.506,55	5.004.200,26	Tit. 7 - Spese c/terzi e partite di giro	5.008.506,55	4.874.285,93
TOT. COMPLESSIVO ENTRATE	53.895.523,22	50.051.457,38	TOT. COMPLESSIVO SPESE	44.908.820,17	39.689.485,76
<i>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</i>	<i>0,00</i>	<i>-</i>	<i>AVANZO DI COMPET. /FONDO CASSA</i>	<i>8.986.703,05</i>	<i>10.361.971,62</i>
TOTALE A PAREGGIO	53.895.523,22	50.051.457,38	TOTALE A PAREGGIO	53.895.523,22	50.051.457,38

Tali valori sono stati determinati, oltre che dall'ordinaria attività dell'Ente, anche in relazione alla rilevanza degli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza. Successivamente alla chiusura dell'esercizio non risultano fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

Lo schema di Rendiconto della Gestione 2024 è stato redatto con riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei postulati di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche, contiene i dati della contabilità finanziaria relativi alla gestione di competenza e dei residui;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato n. 17 (principio generale) relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti nel rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Il procedimento di formazione del rendiconto implica anche l'effettuazione di valutazioni e stime; ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto dell'esercizio. La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

2 - STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni che questo documento fornisce (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011), la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- una PRIMA PARTE, dedicata all'analisi delle principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- una SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti rilevanti della gestione dell'ente, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto.

PARTE 1^a
LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO
E LA GESTIONE FINANZIARIA

3 - VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE
IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024/2026 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 54 del 28.12.2023. Successivamente, con deliberazione n. 25 del 22/02/2024, è stato approvato dall'organo esecutivo il Piano Esecutivo di Gestione per lo stesso triennio. Di seguito si riportano i provvedimenti di variazione al Bilancio e al PEG adottati nel corso dell'esercizio.

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale

N. ordine	Provvedimento			Oggetto	Note
	Organo	Numero	Data		
1	Giunta Comunale	34	22/03/2024	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000. VARIAZIONE N. 1",	Ratificata con delibera Consiglio Comunale n. 9 del 07/05/2024
2	Giunta Comunale	47	17/04/2024	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000. VARIAZIONE N. 2",	Ratificata con delibera Consiglio Comunale n. 10 del 07/05/2024
3	Giunta Comunale	79	27/05/2024	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000. VARIAZIONE N. 3",	Ratificata con delibera Consiglio Comunale n. 14 del 06/06/2024
4	Consiglio Comunale	15	06/06/2024	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026, (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) - APPLICAZIONE DI QUOTA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2023 (ART. 187 D.LGS. 267/2000). VARIAZIONE N. 4	
5	Consiglio Comunale	22	28/06/2024	SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2024 AI SENSI DEGLI ARTT. 193 E 175, COMMA 8, DEL D.LGS. N. 267/2000. VARIAZIONE N. 5	
6	Consiglio Comunale	29	19/07/2024	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026, (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) - APPLICAZIONE DI QUOTA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2023 (ART. 187 D.LGS.267/2000). VARIAZIONE N. 6	
7	Consiglio Comunale	31	26/07/2024	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000). VARIAZIONE N. 7	
8	Giunta Comunale	120	19/09/2024	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000. VARIAZIONE N. 8	Ratificata con delibera Consiglio Comunale n. 36 del 30/09/2024
9	Giunta Comunale	164	12/11/2024	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000. VARIAZIONE N. 9	Ratificata con delibera Consiglio Comunale n. 40 del 27/11/2024
10	Consiglio Comunale	41	27/11/2024	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 E APPLICAZIONE QUOTA DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023, (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) - VARIAZIONE N. 10 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO (ARTT. 53 E 54 REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ)	

Variazioni di competenza della Giunta Comunale

N. ordine	Delib. G.C.	Data	Oggetto
1	35	22/03/2024	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 5-BIS E 9, DEL D.LGS. N. 267/2000
2	48	17/04/2024	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 5-BIS E 9, DEL D.LGS. N. 267/2000
3	80	27/05/2024	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 5-BIS E 9, DEL D.LGS. N. 267/2000
4	85	06/06/2024	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 5-BIS E 9, DEL D.LGS. N. 267/2000
5	89	17/06/2024	ADEGUAMENTO PREVISIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 ALLE RISULTANZE DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2023, ART. 227, COMMA 6-QUATER DEL D.LGS. N. 267/2000
6	93	28/06/2024	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 5-BIS E 9, DEL D.LGS. N. 267/2000
7	105	19/07/2024	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 5-BIS E 9, DEL D.LGS. N. 267/2000
8	106	26/07/2024	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 5-BIS E 9, DEL D.LGS. N. 267/2000
9	121	19/09/2024	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 5-BIS E 9, DEL D.LGS. N. 267/2000
10	165	12/11/2024	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 5-BIS E 9, DEL D.LGS. N. 267/2000
11	175	27/11/2024	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 5-BIS E 9, DEL D.LGS. N. 267/2000

Prelevamenti dal fondo di riserva

N. ordine	Provvedimento			Oggetto
	Organo	Numero	Data	
1	Giunta Comunale	17	31/01/2024	PRELEVAMENTO N. 1 DAL FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (ARTT. 166 E 176, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267).
2	Giunta Comunale	197	12/12/2024	PRELEVAMENTO N. 2 DAL FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (ARTT. 166 E 176, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267).
3	Giunta Comunale	213	30/12/2024	PRELEVAMENTO N. 3 DAL FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (ARTT. 166 E 176, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267).

Variazioni di competenza del Responsabile del Servizio finanziario ex art. 175 comma 5-quater Tuel

N. ordine	Provvedimento			Oggetto
	Organo	Numero	Data	
1	Dirigente Settore Economico Finanziario	220	26/02/2024	VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 1 AL PEG 2024/2026 TRA CAPITOLI DI SPESA DELLO STESSO MACROAGGREGATO, ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000
2	Dirigente Settore Economico Finanziario	240	29/02/2024	VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 2 TRA CAPITOLI DI SPESA DELLO STESSO MACROAGGREGATO, ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000

3	Dirigente Settore Economico Finanziario	336	25/03/2024	VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 3 TRA CAPITOLI DI SPESA DELLO STESSO MACROAGGREGATO, ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000
4	Dirigente Settore Economico Finanziario	355	28/03/2024	VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 4 TRA CAPITOLI DI SPESA DELLO STESSO MACROAGGREGATO, ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000
5	Dirigente Settore Economico Finanziario	455	24/04/2024	VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 5 TRA CAPITOLI DI SPESA DELLO STESSO MACROAGGREGATO, ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000
6	Dirigente Settore Economico Finanziario	542	17/05/2024	VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 6 TRA CAPITOLI DI SPESA DELLO STESSO MACROAGGREGATO, ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000
7	Dirigente Settore Economico Finanziario	568	22/05/2024	RIDETERMINAZIONE DELLA CASSA VINCOLATA ALLA DATA DEL 01/01/2024 IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AUTONOMIE N. 17/SEZAUT/2023 (ART. 195 DEL D.LGS. 267/2000) PREVIO ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI RIGUARDANTI LE PARTITE DI GIRO (ART. 175, C. 5-QUATER, LETT. E) D. LGS. N. 267/2000)
8	Dirigente Settore Economico Finanziario	705	18/06/2024	VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 7 TRA CAPITOLI DI SPESA DELLO STESSO MACROAGGREGATO, ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000
9	Dirigente Settore Economico Finanziario	772	02/07/2024	VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 8 TRA CAPITOLI DI SPESA DELLO STESSO MACROAGGREGATO, ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000
10	Dirigente Settore Economico Finanziario	835	12/07/2024	VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 9 TRA CAPITOLI DI SPESA DELLO STESSO MACROAGGREGATO, ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000
11	Dirigente Settore Economico Finanziario	909	26/07/2024	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. B), D.Lgs. n. 267/2000)
12	Dirigente Settore Economico Finanziario	911	26/07/2024	UTILIZZO DI QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DI ECONOMIE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE. VARIAZIONE EX ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. C), D.LGS. N. 267/2000
13	Dirigente Settore Economico Finanziario	932	02/08/2024	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. B), D.Lgs. n. 267/2000). RETTIFICA DETERMINAZIONE N. 909 DEL 26.07.2024
14	Dirigente Settore Economico Finanziario	1069	06/09/2024	ADEGUAMENTO N. 2 DELLE PREVISIONI RIGUARDANTI LE PARTITE DI GIRO E LE OPERAZIONI PER CONTO TERZI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. E), D.LGS. N. 267/000)
15	Dirigente Settore Economico Finanziario	1144	23/09/2024	VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 10 TRA CAPITOLI DI SPESA DELLO STESSO MACROAGGREGATO, ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000
16	Dirigente Settore Economico Finanziario	1146	23/09/2024	ADEGUAMENTO N. 3 DELLE PREVISIONI RIGUARDANTI LE PARTITE DI GIRO E LE OPERAZIONI PER CONTO TERZI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. E), D.LGS. N. 267/000)
17	Dirigente Settore Economico Finanziario	1298	24/10/2024	VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 11 TRA CAPITOLI DI SPESA DELLO STESSO MACROAGGREGATO, ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000
18	Dirigente Settore Economico Finanziario	1331	30/10/2024	UTILIZZO DI QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DI ECONOMIE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE. VARIAZIONE EX ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. C), D.LGS. N. 267/2000
19	Dirigente Settore Economico Finanziario	1524	27/11/2024	ADEGUAMENTO N. 4 DELLE PREVISIONI RIGUARDANTI LE PARTITE DI GIRO E LE OPERAZIONI PER CONTO TERZI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. E), D.LGS. N. 267/000)
20	Dirigente Settore Economico Finanziario	1526	27/11/2024	VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 12 TRA CAPITOLI DI SPESA DELLO STESSO MACROAGGREGATO, ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000
21	Dirigente Settore Economico Finanziario	1704	12/12/2024	VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 13 TRA CAPITOLI DI SPESA DELLO STESSO MACROAGGREGATO, ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000

22	Dirigente Settore Economico Finanziario	1816	23/12/2024	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI (ART. 175,COMMA 5-QUATER, LETT. B), D.Lgs. n. 267/2000). RETTIFICA DETERMINAZIONE N. 909 DEL 26.07.2024
23	Dirigente Settore Economico Finanziario	1874	31/12/2024	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI (ART. 175,COMMA 5-QUATER, LETT. B), D.Lgs. n. 267/2000). RETTIFICA DETERMINAZIONE N. 909 DEL 26.07.2024

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio, con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 22 del 28.06.2024 e n. 41 del 27.11.2024, è stata approvata la **verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio**.

L'applicazione al bilancio dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2024

Nel corso dell'esercizio 2024, attraverso alcuni dei succitati provvedimenti di variazione di bilancio, sono state iscritte in bilancio quote dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2023 per complessivi € 5.005.673,22 di cui € 2.606.443,66 destinate al finanziamento di spese correnti ed € 2.399.229,56 al finanziamento di spese in c/capitale. Per il dettaglio di tali utilizzi si rimanda al capitolo 8 della presente relazione.

4 - IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati - l'art. 11, comma 6, lettera b), del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali. Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla rappresentazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra disamina, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, si rileva che l'esercizio finanziario si chiude con il seguente risultato di amministrazione:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2024			11.338.493,38
INCASSI	9.471.360,89	29.241.603,11	38.712.964,00
PAGAMENTI	7.483.336,66	32.206.149,10	39.689.485,76
Saldo di cassa al 31/12/2024			10.361.971,62
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2024			0,00
Fondo cassa al 31/12/2024			10.361.971,62
RESIDUI ATTIVI	14.386.020,68	10.446.304,96	24.832.325,64
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>			15.507,83
<i>di cui derivanti da accertam. di tributi effettuati sulla base della stima del Dipart. delle Finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	1.782.306,12	6.268.246,69	8.050.552,81
Fondo plur. vincolato per spese correnti			1.051.580,66
Fondo plur. vincolato per spese c/capitale			5.382.843,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024			20.709.320,07

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

4.1 - La composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.);

la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;

- b) da trasferimenti, erogati da Pa o altri soggetti terzi a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di specifici investimenti;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate accertate in conto capitale ovvero di parte corrente ma comunque deputate al finanziamento di investimenti, senza vincoli di specifico utilizzo, non impegnate nel corso dell'esercizio;

la parte disponibile dell'avanzo, che ha carattere residuale e pertanto viene calcolata quale differenza tra il risultato complessivo di amministrazione e la somma delle precedenti quote. Nel caso tale differenza sia negativa si registra un disavanzo di amministrazione che deve essere interamente iscritto come specifica posta di spesa del primo esercizio del bilancio di previsione (salvo facoltà di copertura pluriennale prevista dalla legge a seconda della natura del disavanzo).

La composizione del suddetto risultato d'amministrazione è così rappresentata:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	20.709.320,07
PARTE ACCANTONATA	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	9.753.429,60
Fondo anticipazioni di liquidità	0,00
Fondo perdite partecipate	0,00
Fondo contenzioso	103.897,85
Altri accantonamenti	484.673,82
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	10.342.001,27
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	712.245,47
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.284.554,39
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	87.356,82
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	500.000,00
Altri vincoli	420.058,81
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	9.004.215,49
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	86.038,51
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D	1.277.064,80

Rispetto alla possibilità di programmazione dell'avanzo di amministrazione sopra rappresentato, si rileva inoltre che, in occasione del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1 gennaio 2015, ex art. 3, comma 7, D.Lgs. n.118/2011, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 in data 26.05.2015, questo Ente ha registrato un disavanzo di amministrazione pari a € 4.502.964,08.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 13.07.2015, l'Ente ha provveduto ad individuare, ai sensi dell'art. 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 2 del DM 2 aprile 2015, le seguenti modalità di ripiano del suddetto disavanzo:

- € 180.033,04 mediante l'utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione.
- € 4.322.931,04 in quote annuali costanti dell'importo di € 144.097,71 a carico dei bilanci degli esercizi futuri, per un periodo di 30 anni, ovvero dall'esercizio 2015 all'esercizio 2044.

Considerato che al 31.12.2021 il Comune di Tempio Pausania ha completamente riassorbito il suddetto disavanzo, dall'esercizio 2022 l'Ente non è più soggetto ai limiti di applicazione delle quote accantonate, vincolate e destinate, oltre naturalmente a poter utilizzare anche la quota disponibile dell'avanzo secondo le priorità dettate dall'art. 187 del TUEL.

4.2 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

In questa sezione vengono analizzate nel dettaglio le singole parti che compongono il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, visto che la loro determinazione, sia in fase di previsione iniziale che in quella di rendicontazione, ha contribuito in maniera rilevante all'esito di cui si è detto nel paragrafo precedente.

QUOTE ACCANTONATE

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss. Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.02	8240	Fondo crediti di dubbia esigibilità entrate tributarie	1.846.061,77	138.966,75	1.985.028,52
20.02	8250	Fondo crediti di dubbia esigibilità per crediti verso clienti ed utenti	43.665,06	50.106,73	93.771,79
20.03	8270	Fondo Rinnovo Contrattuali	51.282,00	48.718,00	100.000,00
20.03	8280	Fondo rischi contenzioso	12.000,00	10.000,00	22.000,00
20.03	8300	Fondo indennità fine mandato del Sindaco	9.304,24	173,17	9.477,41
		TOTALE	1.962.313,07	247.964,65	2.210.277,72

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € **10.342.001,27** e sono così composte:

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In relazione al Fondo crediti di dubbia esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato, come rappresentato di seguito, utilizzando il metodo della MEDIA PONDERATA SINGOLI ANNI e raffrontando gli incassi annui con i residui attivi conservati alla data del 1 gennaio dell'ultimo quinquennio (2020/2024).

Descrizione	+/-	Importo
Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2024	+	10.123.477,12
Quota utile della previsione definitiva 2024	+	2.078.800,31
Variazioni in sede di rendiconto 2024	+/-	-2.448.847,83
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2024	=	9.753.429,60

Per il dettaglio delle voci di entrata prese in considerazione e del calcolo applicato per la determinazione del FDCE si rimanda allo specifico prospetto allegato al Rendiconto.

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "*significativa probabilità di soccombenza*". A tale proposito il Settore Avvocatura con determinazione n. 191 del 13.02.2025, di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2024, ha disposto gli accantonamenti necessari in relazione ai giudizi ancora pendenti alla chiusura dell'esercizio. Nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

Descrizione	+/-	Importo
Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2024	+	244.590,91
Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	-	167.000,00
Quota utile della previsione definitiva 2024	+	22.000,00
Saldo incremento/eliminazione accantonamenti in sede di rendiconto 2024	+/-	4.306,94
Fondo rischi contenzioso al 31/12/2024	=	103.897,85

C) Fondo passività potenziali e altri accantonamenti

Trattasi di somme accantonate per passività potenziali a carico dell'Ente, quali rimborsi di franchigie nell'ambito dei contratti assicurativi per la copertura della responsabilità civile dell'Ente, somme per i futuri rinnovi contrattuali del personale dipendente, il fondo per indennità di fine mandato del Sindaco, introdotto dall'art. 23 della L. 265/99, nonché una specifica partita connessa a verifiche in corso su rendicontazione finanziamenti EGAS. Nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

Descrizione	+/-	Importo
Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2024	+	225.236,79
Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	-	77.305,06
Quota utile della previsione definitiva 2024	+	109.477,41
Altre variazioni in sede di rendiconto 2024	+/-	227.264,68
Fondo passività potenziali al 31/12/2024	=	484.673,82

QUOTE VINCOLATE

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2024 ammontano complessivamente a € **9.004.215,49** e sono così composte:

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi cont.	712.245,47
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.284.554,39
Vincoli derivanti da finanziamenti	87.356,82
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	500.000,00
Altri vincoli	420.058,81
TOTALE	9.004.215,49

QUOTE DESTINATE

Le quote destinate nel risultato di amministrazione 2024 ammontano a € 86.038,51 e derivano quasi interamente da entrate accertate e riscosse per concessioni cimiteriali non impegnate nell'esercizio 2024. Tale somma potrà essere utilizzata esclusivamente per il finanziamento di investimenti.

Per un esame più approfondito delle somme accantonate, vincolate e destinate, si rimanda agli specifici prospetti a/1 - a/2 - a/3 allegati al rendiconto di gestione, recentemente introdotti dai principi sull'armonizzazione contabile, i quali riportano le informazioni di dettaglio utili alla migliore comprensione della natura e della provenienza dei vincoli e degli accantonamenti.

5 - IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella seguente tabella, si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo il *risultato della gestione di competenza* da quello *della gestione dei residui*.

GESTIONE DI COMPETENZA		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	9.201.941,93
Totale accertamenti di competenza	+	39.687.908,07
Totale impegni di competenza	-	38.474.395,79
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	6.434.424,38
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	3.981.029,83

GESTIONE DEI RESIDUI		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	106.101,09
Minori residui attivi riaccertati	-	2.504.035,96
Minori residui passivi riaccertati	+	975.613,08
Impegni confluiti nel FPV	-	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-1.422.321,79

RIEPILOGO		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	3.981.029,83
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-1.422.321,79
AVANZO ESERCIZI PREC. APPLICATO	+	5.005.673,22
AVANZO ESERCIZI PREC. NON APPLICATO	+	13.144.938,81
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2024	=	20.709.320,07

La somma algebrica dei due addendi (competenza e residui) e del risultato dell'esercizio precedente - applicato e non applicato - permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, allo stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce una lettura più approfondita dei risultati contabili dell'Ente.

Il risultato di amministrazione può infatti derivare da differenti combinazioni delle due gestioni; in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare i valori negativi dell'altra, come nel caso di specie. A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) e di altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

5.1 - La gestione di competenza

Con il termine "*gestione di competenza*" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Il risultato di questa gestione, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero esercizio. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di

competenza e di cassa del bilancio. Al termine dell'esercizio, pertanto, un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, che dimostri la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Con riferimento alla **gestione di competenza** dell'esercizio 2024, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile ampiamente positiva, così riassumibile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2024		
Accertamenti di competenza	+	39.687.908,07
Impegni di competenza	-	38.474.395,79
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2024	+	9.201.941,93
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2024	-	6.434.424,38
AVANZO DI COMPETENZA	+	3.981.029,83
Avanzo di amministrazione applicato	+	5.005.673,22
RISULTATO DI COMPETENZA COMPLESSIVO	=	8.986.703,05

Il valore "segnaletico" del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, nelle seguenti quattro componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione:

- il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro Ente, trova adeguata specificazione nei paragrafi che seguono.

5.1.1 L'equilibrio del Bilancio corrente.

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinario funzionamento dell'Ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo e dei servizi, oltre che per tutte quelle uscite che sostanzialmente trovano impiego e dispiegano la loro utilità solo nell'anno in corso.

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza. A tal fine si rimanda allo specifico prospetto allegato al rendiconto riguardante la verifica degli equilibri di bilancio.

5.1.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico dei cittadini.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 187 del TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è solitamente la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di ammortamento dev'essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nello specifico prospetto allegato al rendiconto inerente gli equilibri di bilancio si evidenzia qual'è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa può trovare copertura attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) ovvero attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato alla realizzazione di investimenti.

5.1.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione: Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi.

5.1.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo IX ed al Titolo VII ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- le ritenute d'imposta sui redditi del personale dipendente e degli amministratori;
- le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali e cauzionali;
- le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila;
- la gestione di rimborsi e altri giroconti per comunicazione di dati errati in fase di liquidazione;
- la riscossione e il riversamento di tributi e altre entrate di spettanza di altri enti.

La necessaria correlazione tra le voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppone un equilibrio di questa gestione che pertanto risulta neutra ai fini della determinazione dei saldi finali.

5.2 - La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza è importante analizzare, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui. Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Al riguardo, l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

Il risultato di amministrazione può essere dunque influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi). I residui attivi possono infatti subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato della gestione. I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre possono essere ridotti al venir meno del rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si migliora il risultato finanziario.

Al fine di ottenere un risultato finale attendibile, come previsto dai principi contabili, è stato chiesto ai Responsabili di Servizio un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di tale attività all'approvazione da parte dell'organo esecutivo del provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

L'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi viene dunque evidenziato nelle tabelle seguenti, ove è possibile distinguere i residui per titoli, confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli finali riaccertati, al lordo delle riscossioni e dei pagamenti intervenuti durante l'esercizio:

ANDAMENTO GESTIONE RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 2024								
Titolo	Residui Iniziali	VARIAZIONI			Residui Rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12	
		Maggiori Residui	Minori Residui	Totale				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contr. e perequativa	11.034.438,38	77.645,22	1.959.722,07	1.882.076,85	9.152.361,53	1.672.521,77	7.479.839,76
2	Trasferimenti correnti	2.161.671,94	0,07	365.735,25	365.735,18	1.795.936,76	1.340.689,49	455.247,27
3	Entrate extratributarie	977.217,28	28.455,80	154.835,99	126.380,19	850.837,09	291.802,30	559.034,79

4	Entrate in conto capitale	9.669.392,30		6.083,21	6.083,21	9.663.309,09	5.537.295,40	4.126.013,69
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.353.061,67	0,00	0,00	0,00	618.860,00	0,00	1.734.201,67
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	59.534,87	0,00	17.659,44	17.659,44	41.875,43	10.191,93	31.683,50
TOTALE		26.255.316,44	106.101,09	2.504.035,96	2.397.934,87	22.123.179,90	9.471.360,89	14.386.020,68

Lo scostamento negativo rilevato tra i residui attivi iniziali al 01.01.2024 e i residui attivi riaccertati al 31.12.2024, pari a € 2.397.934,87, è dovuto alla somma algebrica dei seguenti valori:

- € 2.020.838,30 – si tratta di residui attivi stralciati dal conto del bilancio e iscritti nel conto del patrimonio tra i crediti di dubbia esigibilità. Tali crediti saranno analizzati nei paragrafi successivi;
- € 483.197,66 – si tratta di residui attivi stralciati definitivamente dal conto del bilancio in quanto inesigibili o insussistenti. Anche tali operazioni vengono motivate nei paragrafi successivi;
- € 106.101,09 – si tratta di maggiori residui attivi accertati nel corso dell'esercizio finanziario 2024.

ANDAMENTO GESTIONE RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO 2024								
Titolo	Residui Iniziali	VARIAZIONI			Residui Rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12	
		Maggiori Residui	Minori Residui	Totale				
1	Spese correnti	6.727.676,97	0,00	910.692,84	910.692,84	5.816.984,13	4.463.518,93	1.353.465,20
2	Spese in conto capitale	3.095.358,98	0,00	46.456,26	46.456,26	3.048.902,72	2.698.524,78	350.377,94
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere /cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Entrate per conto terzi e partite di giro	418.219,91	0,00	18.463,98	18.463,98	399.755,93	321.292,95	78.462,98
TOTALE		10.241.255,86	0,00	975.613,08	975.613,08	9.265.642,78	7.483.336,66	1.782.306,12

Lo scostamento rilevato tra i residui passivi iniziali al 01.01.2024 e i residui passivi riaccertati al 31.12.2024, pari a € 975.613,08, è dovuto alle seguenti cause:

- per € 349.706,69, rappresentato da residui passivi definitivamente stralciati dal conto del bilancio, riferibili, per lo più, ad economie da affidamenti realizzate entro l'esercizio considerato;
- per € 382.719,59, rappresentato da residui passivi stralciati dal conto del bilancio e confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato, da riprogrammare in ragione del vincolo di destinazione;
- per € 243.186,80, rappresentato da residui passivi la cui cancellazione è correlata ad una riduzione dell'entrata per pari importo.

5.2.1 Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Al fine di ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore a 5 anni, si riportano di seguito i relativi elenchi di dettaglio:

RESIDUI ATTIVI

Residuo anno	Descrizione capitolo	Importo
2015	TARI – Gestione rifiuti e assimilati anno 2015	788,68
2016	TARI – Gestione rifiuti e assimilati anno 2016	717,75
2017	Tarsu /Tares /Tari - Maggiori Accertamenti Anni Precedenti	3,95
2018	IMU Maggiori Accertamenti esercizi pregressi	1.120,73
2018	TARI - Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati anno 2018	1.168,76
2018	Tarsu /Tares /Tari - Maggiori Accertamenti Anni Precedenti	3,51
2019	IMU Maggiori Accertamenti esercizi pregressi	572.044,92
2019	Recupero evasione TASI esercizi precedenti	110.962,04
2019	Tarsu /Tares /Tari - Maggiori Accertamenti Anni Precedenti	5.970,35
2019	TARI – Gestione rifiuti e assimilati anno 2019	417.711,57
	TOTALE TIT. I - Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.110.492,26
2014	Trasferimenti Regionali per Realizzazione Carnevale Tempiese	1.200,00
	TOTALE TIT. II - Trasferimenti correnti	1.200,00
2012	Fitti Immobili e Fabbricati	13.837,17
2014	Fitti Immobili e Fabbricati	4.032,00
2014	Fitti attivi locali in via Belluno esercizi pregressi	29.232,00
2015	Concorso spesa per il funz. Commiss. Elettor. Circ. e sottocommis.	588,67
2015	Fitti Immobili e Fabbricati	4.571,36
2016	Fitti Immobili e Fabbricati	5.278,29
2017	Concorso Comuni Gestione Del Sistema Bibliotecario Anglona Gallura. Lr. 14 Del 2006 Art. 21 Lett. E. Anno 2017	134,89
2017	Fitti Immobili e Fabbricati	5.288,99
2017	Somme Derivanti Da Scrittura Privata Di Transazione Tra L'ente E Aci Automobile Club Sassari. Indennizzo Per Occupazione Aree Comunali	8.000,00
2017	D.Lgs 118/2011 - Accertamento Giuridico Dell'entrata, Per Atti Di Accertamento Canone Iniziative Pubblicitarie, Emessi E Notificati Nell'anno 2017.	579,38
2018	Proventi Gestione Impianti Sportivi	1.250,00
2018	Diritti di Segreteria e Rilascio Carta D'Identità – Somme da riversare dallo Stato	813,40
2018	D.Lgs 118/2011- Accertamento Giuridico Dell'Entrata, Per Atti Di Accertamento Canone Iniziative Pubblicitarie, Emessi E Notificati Nell'Anno 2018.	129,69
2018	D.Lgs 118/2011- Accertamento Giuridico Dell'Entrata, Per Atti Di Accertamento Cosap Emessi E Notificati Nell'Anno 2018.	166,87
2018	Fitti Immobili e Fabbricati	4.952,19
2019	Fitti Immobili e Fabbricati	5.067,19
2019	Diritti di Segreteria e Rilascio Carta D'Identità – Somme da riversare dallo Stato	1.056,30
2019	Sanzioni amministrative pecuniarie CdS	24.540,13
2019	Sanzioni Amministrative Per Violazione Regolamenti Comunali, Ordinamenti e Norme di Legge	7.399,00
2019	D.Lgs 118/2011- Accertamento Giuridico Dell'Entrata, Per Atti Di	8.839,83

	Accertamento Canone Iniziative Pubblicitarie, Emessi E Notificati Nell'Anno 2019.	
2019	D.Lgs 118/2011- Accertamento Giuridico Dell'Entrata, Per Atti Di Accertamento Cosap Emessi E Notificati Nell'Anno 2019.	10.640,75
2019	Indennizzo per occupazione area comunale	6.653,02
2019	Interessi attivi	60,61
2019	Concorso Spese gestione Sistema Bibliotecario Comuni Convenzionati	904,22
	TOTALE TIT. III - Entrate Extratributarie	144.015,95
2004	Contributo Ras per Mappatura e Manutenzione Straordinaria Rete Idrica	363.465,64
2006	Trasferimento RAS Ristrutturazione e Riqualificazione ex Pretura	129.411,94
2007	Trasferimenti di capitale dalla Regione messa a norma Scuola Materna Spinsateddu	21.882,69
2008	Trasferimento Regione Realizzazione Rete Gas Cittadina Spesa	25.294,98
2009	Trasferimento Unione dei Comuni manutenzione Straordinaria Viabilità	10.000,00
2015	Finanziamento Ministero messa in sicurezza Scuola elementare e Scuola media	27.713,41
2016	Trasferimenti straord. di Capitale dalla Regione - Mitigazione rischio Frana e Esondazione	26.117,62
2017	Trasferimento Ministero delle infrastrutture e dei trasporti lavori messa in sicurezza scuola media e materna via espicopio impegno correlato 967/2017	6.445,00
2018	Programma Integrato Lavoras. Cantieri Di Nuova Attivazione Art. 2 Della L.R. N. 1/2018 -	87.345,51
2019	Finanziamento Ministeriale Messa in sicurezza Scuola Elementare e Scuola Media	19.040,93
2019	Trasferimento ministeriale Interventi efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile / Scuola Elementare Vecchio Caseggiato).	63.355,32
	TOTALE TIT. IV - Entrate in conto capitale	780.073,04
2017	Prelievi da Depositi Bancari	4.930,99
2018	Prelievi da Depositi Bancari	13.016,68
2019	Prelievi da Depositi Bancari	28.321,55
	TOTALE TIT. V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	46.269,22
2013	Rimborso Spese Per Servizi In Conto Terzi	71,34
2014	Depositi contrattuali	11.362,11
2015	Depositi contrattuali	10.897,89
2016	Rimborso Spese Per Servizi In Conto Terzi	278,48
2018	Depositi contrattuali	347,81
2019	Altre ritenute al personale per conto terzi e sindacali	430,74
2019	Rimborso Spese Per Servizi In Conto Terzi	1.939,09
	TOTALE TIT. IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	25.327,46
	TOTALE COMPLESSIVO	2.107.377,93

Relativamente ai residui attivi con un periodo di anzianità superiore ai 5 anni, conservati nel conto del bilancio, secondo le motivate indicazioni fornite dai responsabili competenti, si precisa che a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, per i crediti relativi al Titolo I e al Titolo III, è stato appositamente accantonato nel risultato di amministrazione un congruo Fondo crediti di dubbia esigibilità, qualora le entrate accertate, seppure in possesso dei requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità, non potessero essere riscosse.

RESIDUI PASSIVI

Residuo anno	Descrizione	Importo
2004	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	698,05
2005	Uscite per conto terzi	34,78
2006	Uscite per conto terzi	12,96
2011	Uscite per conto terzi	15,62
2014	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	7,72
2015	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	368,30
2016	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	4.836,47
2017	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	47.129,95
2017	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	530,33
2017	Uscite per conto terzi	41,99
2018	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	22.748,45
2018	Trasferimenti ad altri Enti	4.850,00
2018	Altre spese correnti	747,90
2018	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	35.112,80
2019	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	17.948,08
2019	Trasferimenti ad altri Enti	10.600,00
2019	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.679,06
TOTALE		147.362,46

Relativamente ai residui passivi con anzianità superiore ai 5 anni, conservati nel conto del bilancio, si precisa quanto segue:

- i residui passivi relativi al Titolo I (Spesa Corrente) si riferiscono per lo più agli aggi impegnati nei confronti del Concessionario della riscossione delle entrate tributarie iscritte nel conto del bilancio, nonché a spese per consumi idrici, relativamente alle quali il Comune attende le dovute rettifiche, per errata fatturazione, da parte del fornitore Abbanoa S.p.A.;
- i residui passivi relativi al Titolo II (Spesa in C/Capitale) sono relativi a debiti per opere e lavori pubblici in corso di verifica e pagamento.

5.2.2 Il saldo della gestione dei residui

La gestione dei residui si è chiusa con un saldo negativo di € 1.422.321,79, così come rappresentato nella seguente tabella:

GESTIONE DEI RESIDUI	+/-	IMPORTO
Maggiori residui attivi riaccertati	+	106.101,09
Minori residui attivi riaccertati	-	483.197,66
Residui attivi di dubbia esigibilità stralciati dal bilancio e conservati nel conto del patrimonio	-	2.020.838,30
Minori residui passivi riaccertati confluiti in Avanzo Libero	+	349.706,69
Minori residui passivi confluiti in Avanzo Vincolato	+	382.719,59
Minori residui passivi la cui cancellazione è correlata ad una riduzione dell'entrata di pari importo	+	243.186,80
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-1.422.321,79

Come detto in precedenza, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria armonizzata impone agli enti locali l'obbligo di effettuare annualmente, prima della predisposizione del rendiconto, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare il permanere dei requisiti di esigibilità e delle ragioni giuridiche necessarie per il loro mantenimento, in tutto o in parte, nel conto del bilancio.

Relativamente ai residui attivi, il riaccertamento richiede una specifica analisi, al fine di individuare i crediti di dubbia e difficile esazione, quelli insussistenti ovvero inesigibili.

Per questi ultimi il principio contabile della competenza finanziaria potenziata (paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) stabilisce che trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio e la conservazione dello stesso nel conto del patrimonio sino al compimento dei termini di prescrizione.

La Giunta Comunale ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2024 con delibera n. 36 del 21.03.2025. A tal riguardo si è provveduto a stralciare crediti per un importo di € 2.020.838,30 dei quali viene data rappresentazione analitica in apposito allegato al rendiconto della gestione.

Sono stati, inoltre, dichiarati definitivamente inesigibili residui attivi per un importo di € 483.197,66. Anche tali partite sono dettagliate in apposito prospetto allegato al rendiconto.

Infine sono stati definitivamente cancellati residui passivi per un importo di € 349.706,69, confluiti nell'avanzo di amministrazione disponibile e riferibili, per lo più, ad insussistenze ed economie realizzate nell'esercizio di competenza, € 382.719,59 confluiti in avanzo vincolato ed € 243.186,80 la cui cancellazione è correlata ad una riduzione dell'entrata di pari importo.

5.3 - La gestione di cassa

Ulteriore e approfondita analisi è necessaria sull'andamento della gestione di cassa che assume una rilevanza sempre più strategica per tutte le amministrazioni pubbliche, per effetto principalmente:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della specifica disciplina del servizio di tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento.

L'oculata gestione e verifica dei flussi di cassa, al di là del mero adempimento di legge, è diventata prassi necessaria ed inderogabile, sia in fase di previsione che di gestione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria. La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri finanziari di medio-lungo termine.

I seguenti valori, risultanti dalla contabilità comunale, sono allineati con il Conto del Tesoriere, parificato con determinazione del Servizio Finanziario n. 435 del 02.04.2025, e permettono di attestare, al di là delle fisiologiche fluttuazioni della cassa vincolata, un saldo finale più che sufficiente per far fronte alle ordinarie obbligazioni contrattuali assunte dall'Ente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2024			11.338.493,38
INCASSI	9.471.360,89	29.241.603,11	38.712.964,00
PAGAMENTI	7.483.336,66	32.206.149,10	39.689.485,76
Saldo di cassa al 31/12/2024			10.361.971,62
		Pagamenti per azioni esecutive non regolarizz. al 31/12	0,00
		Fondo cassa al 31/12/2024	10.361.971,62

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione dei residui ed una seconda a quella di competenza.

Nel seguente prospetto, il risultato complessivo viene analizzato nelle componenti fondamentali del bilancio (Titoli), distinte tra competenza e residui:

FLUSSI DI CASSA ANNO 2024	Incassi/pagamenti in c/residui	Incassi/pagamenti in c/competenza	Totale incassi/pagam.
FONDO CASSA INIZIALE			11.338.493,38
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	1.672.521,77	7.611.016,71	9.283.538,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.340.689,49	10.483.095,91	11.823.785,40
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	291.802,30	1.697.559,94	1.989.362,24
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	3.305.013,56	19.791.672,56	23.096.686,12
Titolo 1 - Spese correnti	4.463.518,93	14.113.167,17	18.576.686,10
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	683.716,21	683.716,21
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	4.463.518,93	14.796.883,38	19.260.402,31
Differenza di parte corrente (C=A-B)	-1.158.505,37	4.994.789,18	3.836.283,81
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.537.295,40	4.455.922,22	9.993.217,62
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	618.860,00	0,00	618.860,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	6.156.155,40	4.455.922,22	10.612.077,62
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.698.524,78	12.856.272,74	15.554.797,52
Titolo 3 - Spese per increm. attività finanz	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	2.698.524,78	12.856.272,74	15.554.797,52
Differenza di parte capitale (F=D-E)	3.457.630,62	-8.400.350,52	-4.942.719,90
Titolo 7 - Anticip. da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticip. da Ist. Tesor.	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per c/terzi e part. di giro	10.191,93	4.994.008,33	5.004.200,26
Titolo 7 - Spese per c/terzi e partite di giro	321.292,95	4.552.992,98	4.874.285,93
FONDO CASSA FINALE 2024			10.361.971,62

Si da atto inoltre che, in conseguenza delle modifiche normative intervenute durante l'anno 2024 (art. 6, comma 6-octies, D.L. 60/2024 convertito in legge n. 95/2024), l'Ente ha provveduto a rideterminare l'importo della cassa vincolata al 01/01/2025 con provvedimento del Settore economico finanziario n. 182 del 11/02/2025.

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo VII "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo V "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che nel corso dell'esercizio finanziario 2024 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

6 - IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il quadro normativo precedente

A seguito delle modifiche apportate dalla legge n. 164/2016, l'art. 9 della legge n. 243/2012 dispone che i bilanci degli enti locali si considerino in equilibrio quando, sia nella fase di previsione, che in sede di rendiconto, gli enti stessi conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come indicate dallo stesso articolo 9 nonché dal quadro generale riassuntivo di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevede che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevede altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo.

La circolare n. 25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato

In data 03/10/2018 la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25, la quale ha modificato la circolare della RGS n. 5/2018. Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Il quadro normativo attuale

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni, dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- la recente modifica apportata dal comma 785 della legge 207/2024, per il quale, a decorrere dall'anno 2025, l'equilibrio di cui al suddetto comma 821 è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio;
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Si rammenta anche che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai Comuni, previsti dall'articolo 161 del Testo unico degli enti locali, stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni al Ministero dell'interno.

Si attesta infine che questo Ente, come riscontrabile dal prospetto allegato al rendiconto di gestione, ha rispettato per l'esercizio 2024 i vincoli dettati dalle norme sul pareggio di bilancio.

7 - ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, in questa sezione vengono approfonditi i dati risultanti dal Conto del Bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che vengono preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione, l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi prefissati.

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere nel corso dell'anno 2024, è sintetizzata nella tabella e nel grafico sottostanti; dalla loro lettura si comprende come siano stati determinati i valori complessivi e, di conseguenza, quali scelte l'Amministrazione abbia posto in essere nell'esercizio.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la loro suddivisione in "Titoli", i quali richiamano la "fonte di provenienza". Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota accertata per ciascun titolo rispetto alle previsioni assestate e la quota riscossa rispetto al valore dell'accertamento.

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	14.207.615,15	14.207.615,15	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.219.672,62	10.330.870,35	101,09	7.611.016,71	73,67	2.719.853,64
2. Trasferimenti correnti	12.147.493,24	11.340.291,87	93,35	10.483.095,91	92,44	857.195,96
3. Entrate extratributarie	2.501.604,50	2.224.700,07	88,93	1.697.559,94	76,31	527.140,13
4. Entrate in conto capitale	34.313.103,03	10.783.539,23	31,43	4.455.922,22	41,32	6.327.617,01
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Accensione Prestiti	103.655,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	9.395.000,00	5.008.506,55	53,31	4.994.008,33	99,71	14.498,22
Totale	83.388.143,60	53.895.523,22	64,63	29.241.603,11	54,26	10.446.304,96



Da un primo esame è subito possibile notare uno scostamento tra il valore delle previsioni definitive e quello degli accertamenti. Ciò è sostanzialmente attribuibile:

- alla voce "Entrate Extratributarie" la quale comprende lo specifico stanziamento dell'importo di € 710.582,45, per la gestione dell'IVA da investimenti in attività commerciali, realizzati con i fondi PNRR, non ammessa a rimborso in quanto detraibile ai sensi dell'art. 19, DPR 633/72, accertata solo per un importo di € 299.684,72. La quota non realizzata non ha comunque dato luogo a spese correlate;

- alla voce "Entrate in c/capitale" che spesso registra, per motivi fisiologici legati alle complesse dinamiche di finanziamento e realizzazione dei lavori pubblici, un valore accertato sensibilmente inferiore rispetto alle previsioni, circostanza comunque che si ripete specularmente sul versante della spesa e che perciò non comporta squilibri finanziari; sono stati inoltre reimputati all'esercizio 2025 **accertamenti** che non sono risultati esigibili al termine dell'esercizio 2024, per un importo di € 11.872.917,30, anche in questo caso, detta operazione è stata eseguita per un valore di pari importo sulla parte spesa, garantendo il perfetto equilibrio tra accertamenti e impegni;

- alle "Entrate per conto di terzi e partite di giro", che per loro natura hanno uguale contropartita in spesa e perciò non influiscono sui saldi della gestione di competenza.

D'altra parte si registra invece, ad eccezione delle entrate in c/capitale, una buona percentuale di riscossioni rispetto alle somme accertate.

7.1 - Analisi dei titoli di entrata

La prima analisi sulle entrate ha riguardato i "titoli", cioè le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti, non sono sufficienti per una valutazione puntuale delle politiche di reperimento delle risorse necessarie al funzionamento dell'Ente. Si propone perciò di seguito una lettura per "tipologie", secondo un'articolazione "per natura" individuata dallo stesso legislatore.

Titolo I - Entrate tributarie

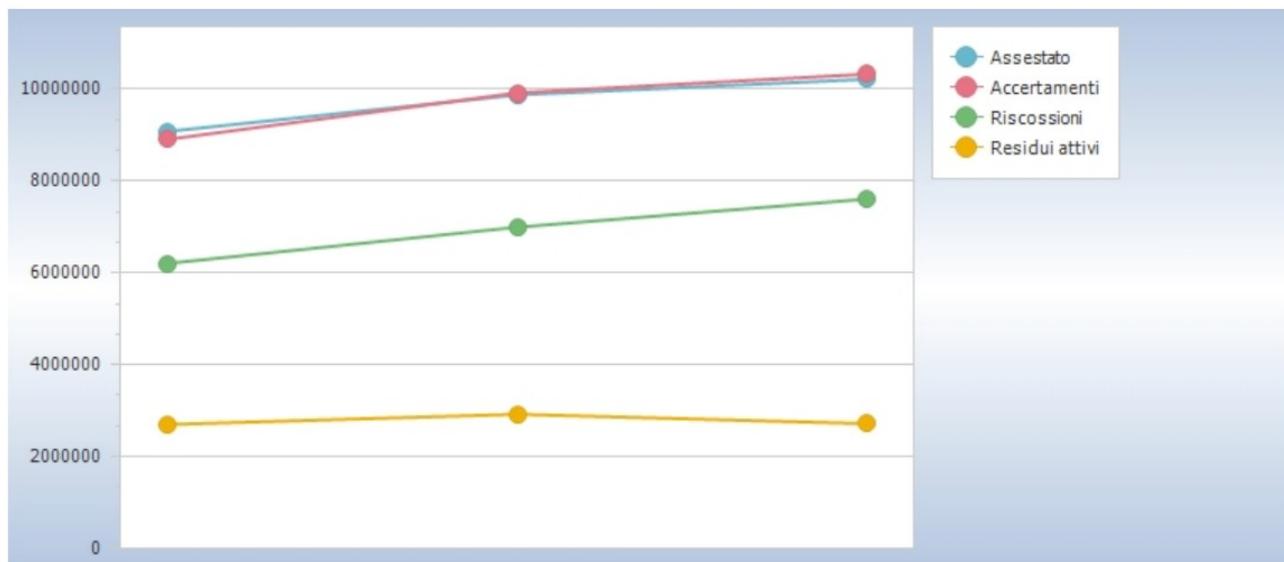
Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'ambito delle politiche di reperimento delle risorse poste in essere da questa Amministrazione, consapevole dei riflessi che un'eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico locale.

D'altro canto occorre evidenziare che le dinamiche di progressiva riduzione delle entrate da trasferimenti dello Stato non hanno negli ultimi anni consentito neanche una riduzione di aliquote e tariffe tributarie.

Nelle tabella e nel grafico seguente viene presentata la composizione e l'analisi del titolo I dell'entrata risultante dal conto del bilancio 2024, suddivisa per tipologia di entrata:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	8.531.906,80	8.643.104,54	101,30	5.923.250,90	68,53	2.719.853,64
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.687.765,82	1.687.765,81	100,00	1.687.765,81	100,00	0,00
Totale	10.219.672,62	10.330.870,35	101,09	7.611.016,71	73,67	2.719.853,64



Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei Comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare la tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati", che raggruppa, com'è intuibile, tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano principalmente allocazione le seguenti poste:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche;
- il tributo comunale sui rifiuti;
- l'imposta di soggiorno.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali", accoglie invece il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari finalizzati all'erogazione uniforme dei servizi su tutto il territorio nazionale.

Analisi delle riscossioni del titolo I

Permangono, anche se in misura leggermente inferiore rispetto agli anni precedenti, le criticità legate alle difficoltà nella riscossione delle entrate tributarie, in particolare delle entrate iscritte a ruolo. Anche l'emanazione di norme nazionali volte sempre più ad agevolare i debitori delle amministrazioni pubbliche, ha inevitabilmente inciso negativamente sulla capacità di riscossione dell'Ente.

Pertanto, a tutela dei crediti tributari iscritti nella parte entrata del bilancio, è stato appositamente accantonato nell'avanzo di amministrazione un Fondo crediti di dubbia esigibilità, in misura congrua ad assicurare gli equilibri di bilancio qualora le entrate accertate, seppure in possesso dei requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità, non dovessero essere riscosse.

A decorrere dall'esercizio 2023 è stata introdotta l'**Imposta di soggiorno**, istituita nel Comune di Tempio Pausania, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, e per quanto disposto dall'art. 4, comma 7, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 27.10.2022 che ne ha altresì approvato il regolamento di disciplina, stabilendone la decorrenza al 1 gennaio 2023.

In seguito, con provvedimento n. 199 del 16.11.2022, sono state approvate dall'organo esecutivo le tariffe e le esenzioni dell'imposta per l'anno 2023, successivamente confermate anche per l'anno 2024.

L'importo definitivamente accertato al 31.12.2024 è stato di € 52.698,63.

La destinazione dei suddetti proventi è stata la seguente:

- € 9.996,00 per il Decoro Urbano;
- € 26.315,00 per attività di Promozione Territoriale;
- € 9.635,62 per il compenso relativo al servizio esterno di gestione dell'imposta.

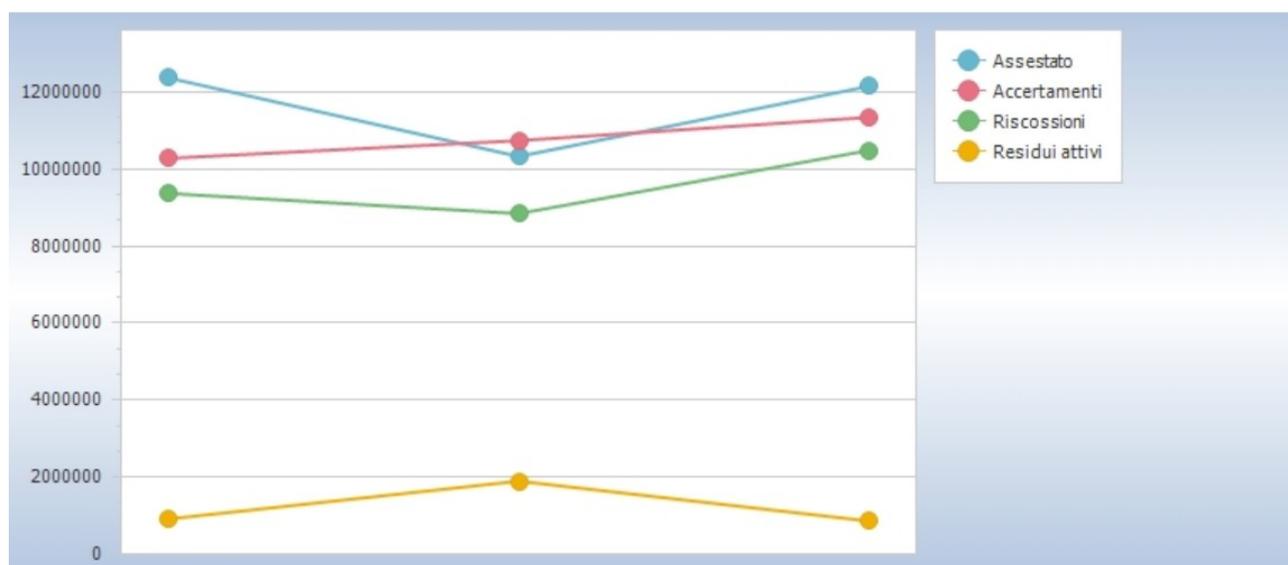
La somma residua di € 6.752,01 è confluita in avanzo vincolato (all. a/2) e potrà essere riapplicata al Bilancio 2025 per le finalità previste dalla legge e dal regolamento comunale.

Titolo II - Entrate da trasferimenti correnti

Con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà Comunale) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia "101", per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato, si sono ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente i trasferimenti erariali per voci specifiche di ristori e quelli cosiddetti non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento dev'essere letto il Titolo II, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Trasferimenti correnti						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.147.493,24	11.340.291,87	93,35	10.483.095,91	92,44	857.195,96
102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.147.493,24	11.340.291,87	93,35	10.483.095,91	92,44	857.195,96



La gestione del bilancio dell'esercizio 2024 ha visto un definitivo ritorno alla normalità dopo il lungo periodo di emergenza pandemica da Covid-19. Per quanto concerne il c.d. "Fondo per le funzioni fondamentali", i complessi calcoli legati alla sua effettiva determinazione, hanno attestato il saldo finale di € 146.739,84 che è stato inserito tra le somme vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2022.

L'art. 3, co. 1, del DM 08/02/2024, di approvazione della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemologica, ha invece evidenziato, all'allegato E) relativo ai ristori specifici di spesa, un surplus per il nostro Ente del solo importo di € 4.158,00 riferito agli interventi di solidarietà alimentare, che, correttamente vincolato nel risultato di amministrazione 2023, viene trasferito allo Stato in quattro quote annuali di pari importo a partire dall'esercizio 2024.

Gli altri trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche, in particolare quelli a carattere vincolato della RAS, sono risultati sostanzialmente in linea con la previsione iniziale. Una considerazione a parte merita invece il Fondo unico di cui all'articolo 10 della Legge Regionale 29 maggio 2007, n. 2, che è stato incrementato, nella seconda metà dell'anno, per ben due volte. Ciò ha portato a una maggiore entrata complessiva per l'Ente di quasi 427.000 euro che ha permesso di dare copertura a vari interventi di spesa approvati dall'Amministrazione comunale. Si auspica a tal proposito che il Fondo unico possa essere congruamente incrementato a regime dalla Regione già in fase di predisposizione della nuova legge di bilancio, in modo da permettere di programmare con più efficacia le risorse aggiuntive ripartite tra gli enti locali sardi.

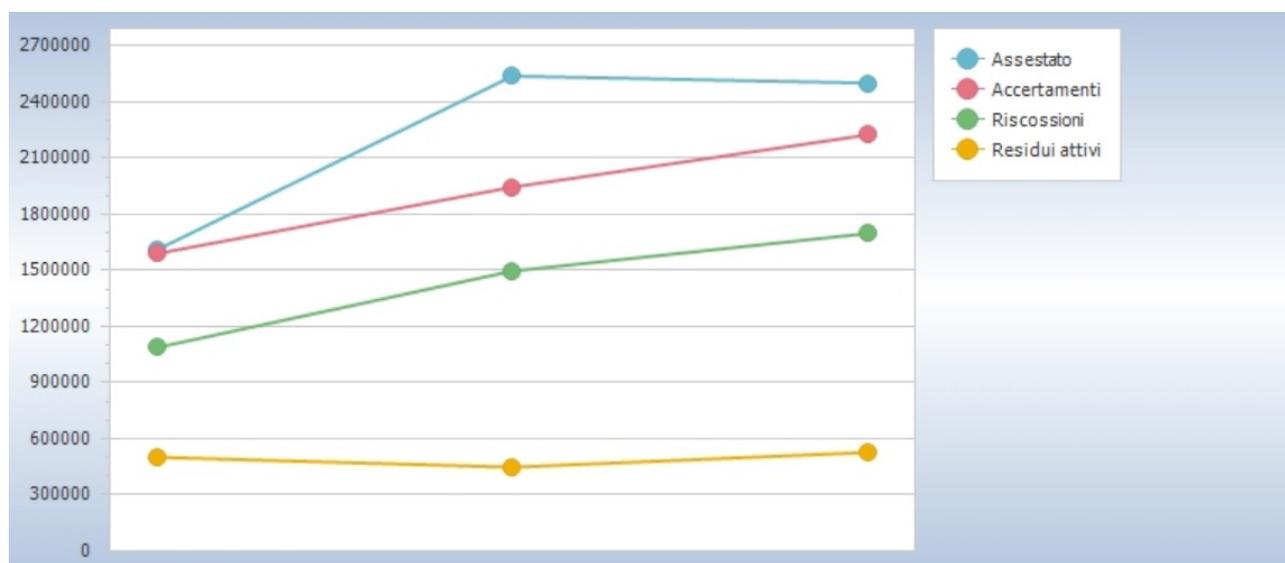
Titolo III - Entrate extratributarie

Le entrate extra-tributarie costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi attivi sulle anticipazioni e crediti e altre poste di carattere residuale, come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente:

Entrate extratributarie						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	963.831,19	1.069.018,80	110,91	793.159,63	74,20	275.859,17
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	132.769,90	145.672,51	109,72	54.668,99	37,53	91.003,52
300 Interessi attivi	104.599,81	101.127,92	96,68	99.042,97	97,94	2.084,95
500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.300.403,60	908.880,84	69,89	750.688,35	82,59	158.192,49
Totale	2.501.604,50	2.224.700,07	88,93	1.697.559,94	76,31	527.140,13



Le voci di entrata più significative riguardanti le entrate extratributarie sono state le seguenti:

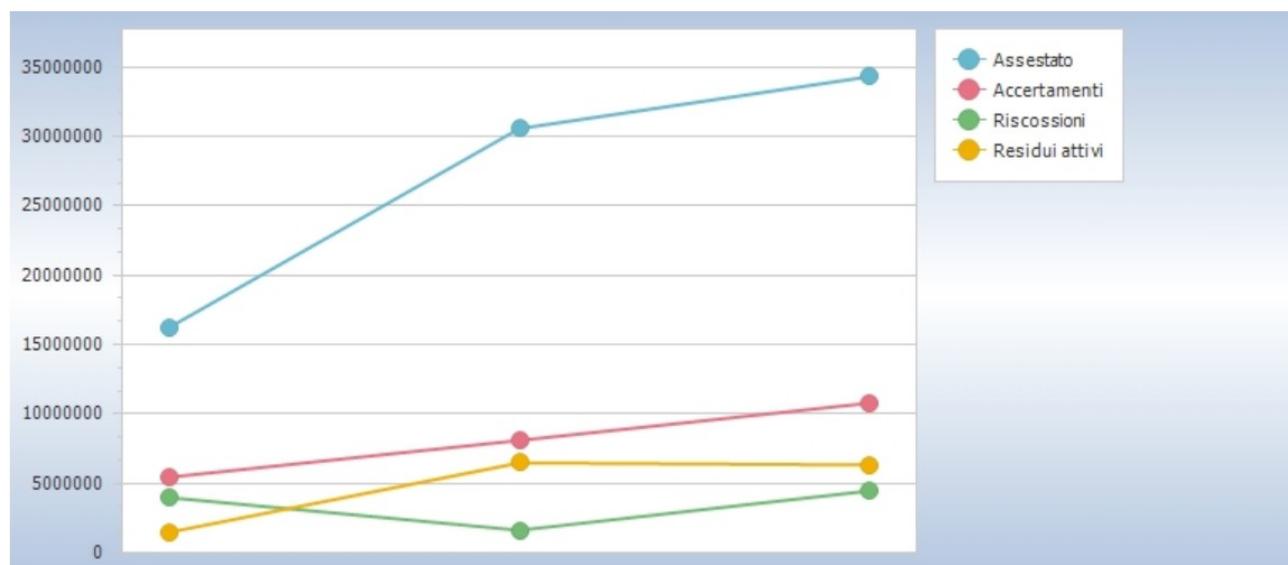
DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di accertato su previsioni
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	602.770,91	713.090,29	118,30%
Proventi da servizi	361.060,28	355.928,51	98,57%
Sanzioni circolazione stradale	121.469,90	140.457,07	115,63%
Altre sanzioni amministrative	11.300,00	5.215,44	46,15%
Interessi attivi	104.599,81	101.127,92	96,68%
Indennizzi assicurativi	13.203,00	29.605,10	224,23%
Ritenute I.V.A. per servizi commerciali	834.620,14	495.268,18	59,34%
Rimborsi da altri enti per spese di personale	14.812,11	18.733,06	126,47%
Altri rimborsi diversi da enti pubblici e altre entrate correnti	437.768,35	365.274,50	83,44%
TOTALE	2.501.604,50	2.224.700,07	88,93%

Titolo IV - Entrate in conto capitale

Il Titolo IV rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli V e VI, al finanziamento delle spese d'investimento e all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo IV, il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella:

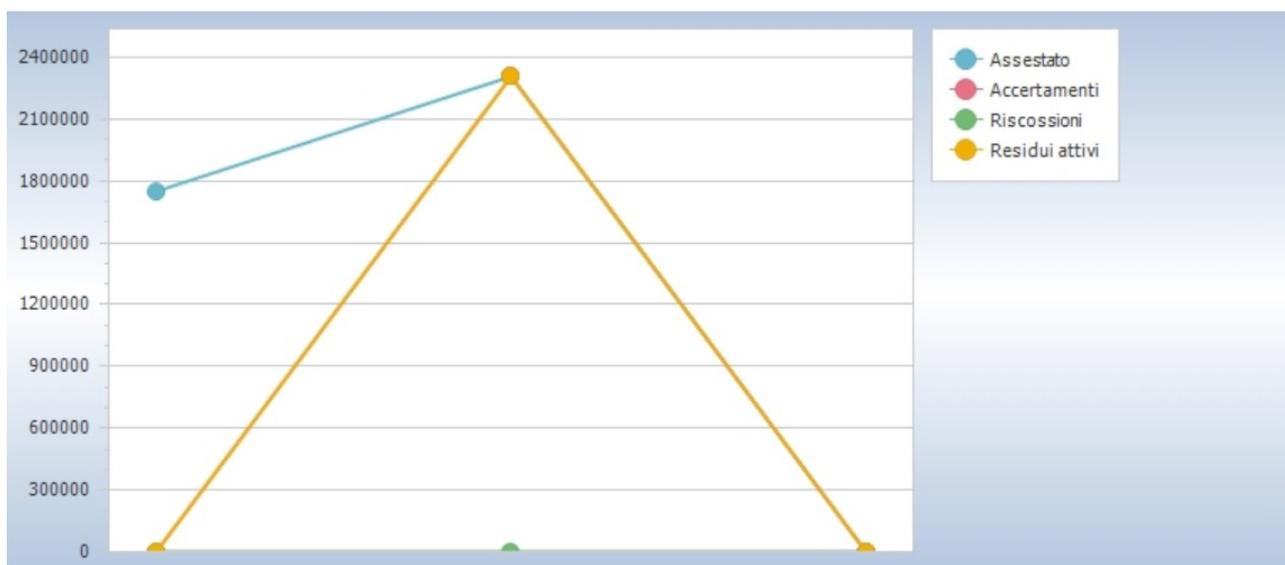
Entrate in conto capitale						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
200 Contributi agli investimenti	34.104.103,03	10.534.746,17	30,89	4.207.129,16	39,94	6.327.617,01
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	8.632,50	172,65	8.632,50	100,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	204.000,00	240.160,56	117,73	240.160,56	100,00	0,00
Totale	34.313.103,03	10.783.539,23	31,43	4.455.922,22	41,32	6.327.617,01



Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo V accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'Ente. Nel corso dell'esercizio 2024 non vi è stata alcuna movimentazione per queste partite:

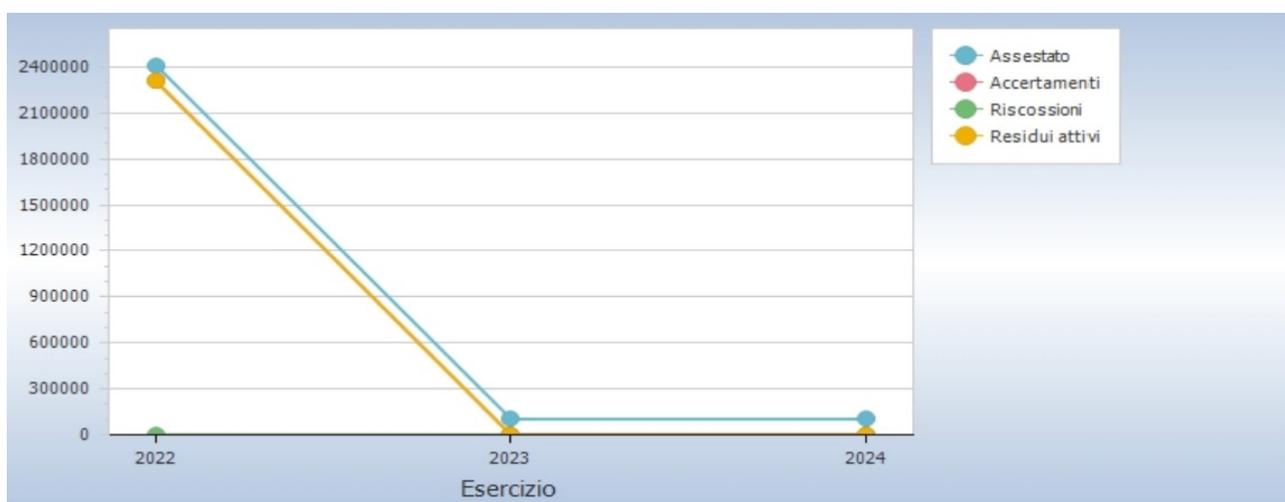
Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Titolo VI - Entrate da accensione di prestiti

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Ente non ha fatto ricorso a indebitamento; la seguente previsione si riferisce alla devoluzione di alcuni mutui CDP che tuttavia non si è concretizzata nel corso dell'esercizio.

Accensione Prestiti						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	103.655,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	103.655,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k), del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'Ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che questo Ente non ha attualmente in essere contratti in strumenti derivati.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

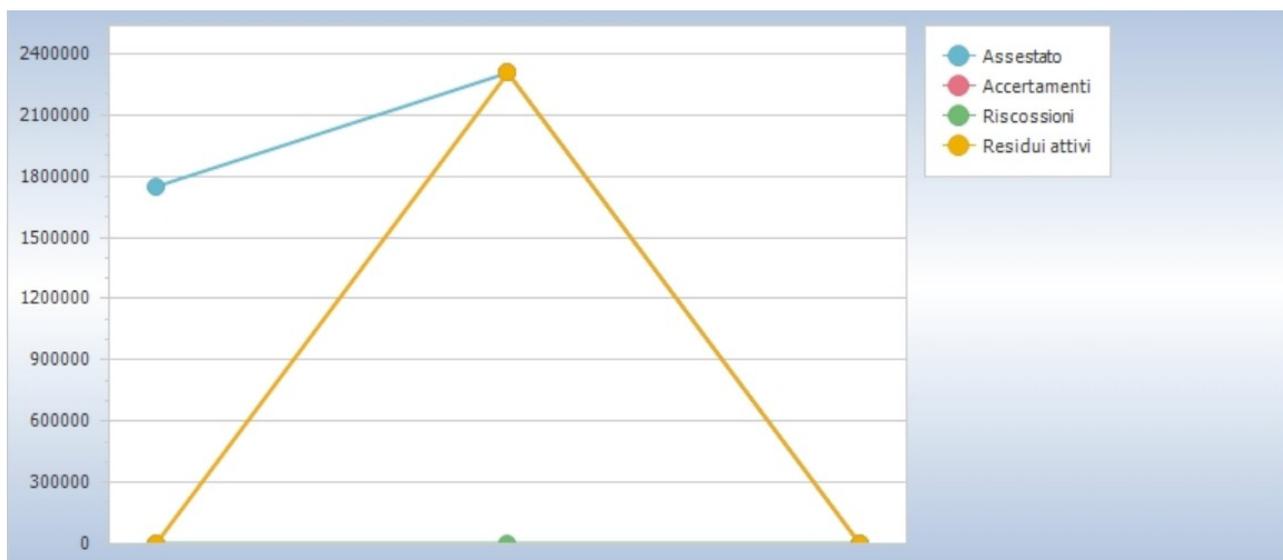
L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

Titolo VII - Entrate da anticipazione da Istituto Tesoriere

Il titolo VII delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria. Ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Inoltre l'art. 11, comma 6, lettera f), del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, esponga il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Come risulta dal precedente prospetto, nel corso dell'esercizio finanziario 2024 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Titolo IX - Entrate per conto di terzi

Il Titolo IX afferisce ad entrate poste in essere dall'Ente in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo VII della spesa" per ulteriori informazioni, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle due tipologie.

TITOLO 9 - Tipologie	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	7.965.000,00	4.105.602,62	4.105.602,62
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.430.000,00	902.903,93	888.405,71
Totale TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.395.000,00	5.008.506,55	4.994.008,33

8 - ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2024, è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2023. L'art. 11, comma 6, lett. c), del D.Lgs. n. 118/2011, prescrive uno specifico obbligo informativo per "le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente".

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'Amministrazione nel corso dell'ultimo esercizio ed ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento, con la suddivisione in base alla tipologia e alla natura delle singole voci applicate:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023	IMPORTO APPLICATO AL BILANCIO 2024
Avanzo applicato per spese correnti	2.620.554,66
Avanzo applicato per spese in conto capitale	2.385.118,56
Totale avanzo applicato	5.005.673,22

DETTAGLIO VOCI DELL'AVANZO APPLICATO	
ACCANTONAMENTO PER FONDO FRANCHIGIA ASSICURAZIONE RESPONSABILITÀ CIVILE	6.000,00
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	71.305,06
FONDO RISCHI CONTENZIOSO	167.000,00
TOTALE AVANZO ACCANTONATO - SPESE CORRENTI	244.305,06
PROVENTI CONCESSIONI LOCULI CIMITERIALI	38.755,65
ENTRATA DA SENTENZA DI CONDANNA SEZIONE GIURISDIZIONALE CORTE DEI CONTI	53.996,71
TOTALE AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI - SPESE CONTO CAPITALE	92.752,36

PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	55.000,00
CCNL FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE DIPENDENTE	5.893,64
TARI – GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI ESERCIZI 2021-2022	24.387,00
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE- INCREMENTO FUNZIONI SOCIALI ART. 1, C. 449 LETT. D) QUINTES L. 232/2016	80.225,19
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE – INCREMENTO TRASPORTO ALUNNI DISABILI - ART. 1, C. 449 LETT. D) OCTIES L. 232/2016	13.914,98
TRASFERIMENTO STATALE FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE DALLA NASCITA FINO AI SEI ANNI	37.761,98
TRASFERIMENTO COMUNI FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE DALLA NASCITA FINO AI SEI ANNI	46.273,03
BANDO ANCI PROGETTO CENTRI PER LA FAMIGLIA	11.980,61
TRASFERIMENTO UNIONE EUROPEA - PROGETTO ERASMUS IT03-KA105-016527 GOALS	2.382,50
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	200,00
RIMBORSO SOMME PROGETTO ERASMUS IT03-KA105-016527 GOALS	4.827,00
TRASFERIMENTO STATALE FONDO NAZIONALE PER LA LOTTA ALLA POVERTA'	360.796,94
FONDI PNRR – SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI	21.150,00
FONDI PNRR PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' (PROGETTO INDIVIDUALIZZATO, ABITAZIONE LAVORO)	71.500,00
FONDO SOCIALE EUROPEO PON INCLUSIONE – SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA	58.281,90
TRASFERIMENTO STATALE SOLIDARIETA' ALIMENTARE (ART. 19-DECIES, COMMA 1, D.L. N. 137/2020)	1.040,00
TRASFERIMENTO RAS PROGRAMMA DI SPESA DEL FONDO PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI, L.R. 3 DEL 09/03/2022 - LEGGE DI STABILITÀ 2022, ART. 15, C. 1,2,3 -	76.234,31
R.A.S. - DGR 37/1 DEL 14/12/2022. REDAZIONE PROGETTI PER LAMANUTENZIONE DEGLI ALVEI E LA GESTIONE DEI SEDIMENTI AI SENSI DELLA L.R. N. 9/2006	10.743,82
TRASFERIMENTO REGIONALE LOTTA AL RANDAGISMO	25.063,72
L. 488/1998 FINANZIAMENTO STATALE PER FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO SCUOLE OBBLIGO	42.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE CONCESSIONE CONTRIBUTI INTEGRATIVI PAGAMENTO CANONI DI LOCAZIONE	3.377,78
R.A.S. PLUS PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI INTEGRATI ALLA PERSONA	45.969,39
R.A.S. PLUS RISORSE FUNZIONAMENTO UFFICIO DI PIANO	140.967,08
TRASFERIMENTO G.R. 4/49-2023 SPESE DI PROGETTAZIONE DEI PIANI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)	15.000,00
R.A.S. RINANZIAMENTO STRAORDINARIO PER AFFIDAMENTO MINORI E ANZIANI DISPOSTI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA ART. 25 BIS, L.R. 23/2005	6.112,38
PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE DOPO DI NOI - DISTRETTO PLUS -	226.752,45
TRASFERIMENTI R.A.S. PROGETTI VARI - ART. 4 C.7 L.R. 22/2022-	13.930,13
R.A.S. SERVIZI PER L'INFANZIA - AVVISO PUBBLICO PRIMI PASSI - FONDO PER LO SILUPPO E LA COESIONE 2007-2013	18.815,78
R.A.S. FONDO NAZIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI - POLITICHE GIOVANILI - POLITICHE ANZIANI AUTOSUFFICIENTI - PLUS	154.138,41
PROGRAMMA REGIONALE MI PRENDO CURA	4.357,29

R.A.S. PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE PERSONE CON DISABILITA'	200.000,00
R.A.S. INDENNITA' REGIONALE FIBROMIALGIA (IRF)	189,33
TRASFERIMENTO RAS PROGETTI HANDICAP L. 162/98	6.790,29
TRASFERIMENTI RAS A COPERTURA QUOTE SOCIALI PER PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE DI RIABILITAZIONE GLOBALE	5.573,14
R.A.S. FONDO STATALE PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	7.710,91
R.A.S. INTERVENTI PER SOSTENERE L'ACCESSO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA MISURA NIDI GRATIS. LEGGE REGIONALE N. 20/2019.	34.680,22
TRASFERIMENTO PER BORSE DI STUDIO (RIMBORSO SPESE) L. 62/2000 ART. 1 –	213,39
FONDO REGIONALE PER IL REDDITO DI INCLUSIONE SOCIALE “AGGIUDU TORRAU”	105.501,32
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	1.939.735,91
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	25.929,15
PROVENTI DEI PARCHEGGI	14.053,62
FONDO PER L'INNOVAZIONE EX ART. 113, C. 4 d. Lgs. 50/2016	908,96
COMPLETAMENTO P.Z. 167 - ACQUISIZIONE AREE	9.999,84
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI - TRASFERIMENTO CONSORZIO ZIR	11.348,84
R.A.S. CONTRIBUTO 2022 LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE RURALI -	8.751,51
TRASFERIMENTO RAS INTERVENTI DI RESTAURO CONSERVATIVO CHIESA SANTA CROCE NUCHIS	2.601,82
STATO TRASFERIMENTO MINISTERIALE RIQUALIFICAZIONE PERIFERIE €. 517.000,00 – QUOTA PARTE DI €. 153.490,63 PROGRAMMATA NEL 2020	8.581,84
R.A.S. TRASFERIMENTO REGIONE PER INTERVENTI CONSOLIDAMENTO NURAGHE MAJORI	216.668,43
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE RIQUALIFICAZIONE CASE COMUNALI -	38.685,30
R.A.S. CONTRIBUTO COPERTURA CAMPO DA TENNIS E INTERVENTI STRAORDINAI CROSSODROMO	1.769,71
R.A.S. TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE INTERVENTI DI CARATTERIZZAZIONE E BONIFICA SITI INQUINATI DISCARICA BUDASA SAGANA -	45.000,00
CONTRIBUTO RAS MANUTENZIONE STRAORDINARIA TENNIS CLUB, CROSSODROMO E CAMPO DI CALCIO BERNARDO DE MURO	1.938,15
RAS TRASFERIMENTO RAS L.R. 29/98 REALIZZ. INTERVENTI RECUPERO PRIMARIO	95.980,38
TRASFERIMENTO STATALE FONDO NAZIONALE PER LA LOTTA ALLA POVERTA'	262,91
TRASFERIM. RAS RIQUALIFICAZ. EX CASERMA FADDA PER CASERMA CARABINIERI	524,23
R.A.S. CONTRIBUTO 2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA E COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI VIA TORINO -	80.000,00
CONTRIBUTO RAS L.R.12/2011 D.G.R. 57/02 2016 ADEMPIMENTI E VERIFICHE IN MATERIA DI OPERE INTERFERENTI RETICOLO IDRIGEOGRAFICO	17.391,84
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE L.10/77	14.400,91
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	594.797,44
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	2.534.533,35
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE CORRENTI	436.513,69

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE IN C/CAPITALE	1.697.568,76
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO 2024	5.005.673,22

9 - IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

9.1 - Il Fondo pluriennale vincolato di parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritto nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in c/capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	1.713.359,91
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	7.488.582,02
TOTALE F.P.V. DI ENTRATA	9.201.941,93

9.2 - Il Fondo pluriennale vincolato di parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate in esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti ma imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore dei citati fondi:

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	1.051.580,66
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	5.382.843,72
TOTALE F.P.V. DI SPESA	6.434.424,38

Si evidenzia infine che si è anche proceduto alla reimputazione di impegni e accertamenti correlati per € 11.872.917,30 che non hanno pertanto dato luogo alla costituzione di FPV.

10 - ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'Amministrazione nel corso del 2024 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa, al posto dei Titoli, rispettivamente le Missioni e i Programmi; ed i Programmi, a loro volta, ripartiti in Titoli e Macroaggregati.

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto, si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura del bilancio, ha modificato anche i precedenti titoli di spesa che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici, presentano ora una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- "Titolo I" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare le spese di funzionamento dell'Ente, non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo II" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo III" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo IV" evidenzia le somme per il rimborso della quota capitale dei prestiti/mutui contratti;

Solo per le missioni 60 - Anticipazioni finanziarie e 99 - Servizi per conto terzi sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo V" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo VII" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate, anche in questo caso l'analisi del Titolo viene compiuta separatamente. I dati relativi all'anno 2024 vengono sinteticamente presentati nella seguente tabella e nel relativo grafico:

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziati	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti	26.980.984,04	18.661.383,75	71,97	14.113.167,17	75,63	4.548.216,58
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.051.580,66					
2. Spese in conto capitale	45.828.443,32	14.120.789,28	34,91	12.856.272,74	91,05	1.264.516,54
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.382.843,72					
3. Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	683.716,24	683.716,21	100,00	683.716,21	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	9.395.000,00	5.008.506,55	53,31	4.552.992,98	90,91	455.513,57
Totale	83.388.143,60	38.474.395,79	50,00	32.206.149,10	83,71	6.268.246,69



10.1 - Analisi dei titoli di spesa

Titolo I - Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo I, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati. Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nella seguente tabella viene presentata la composizione del Titolo I della Spesa nel conto del bilancio 2024:

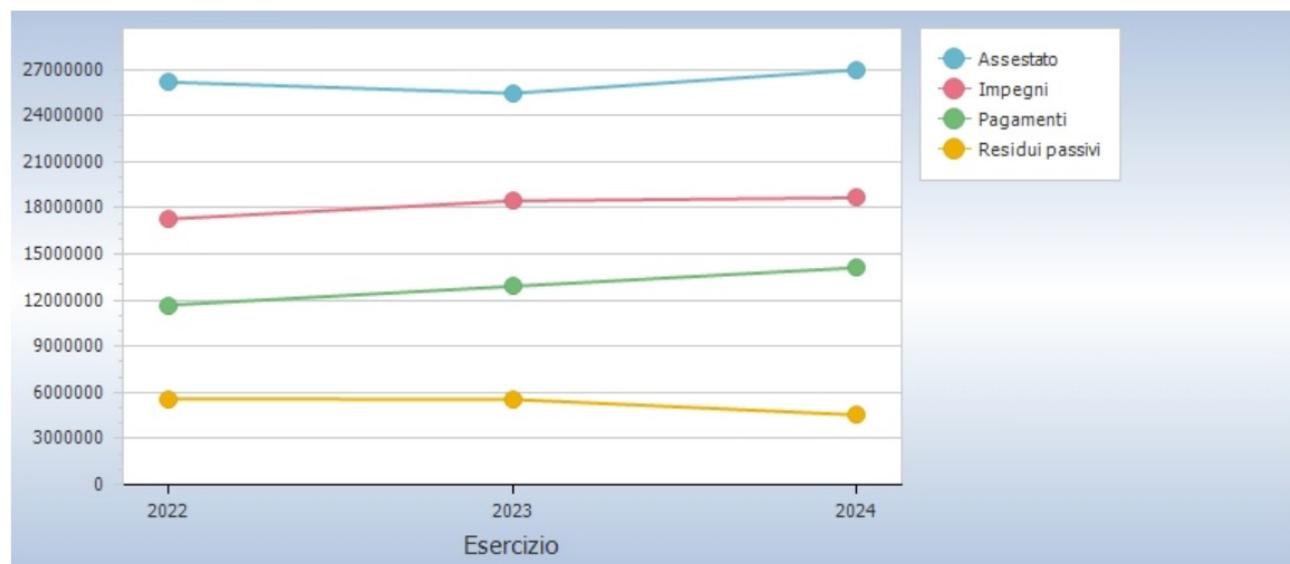
TITOLO 1 - MISSIONI	Previsioni definitive	Impegni di competenza		FPV	Pagamenti di competenza
		Impegni	%		
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.718.413,48	4.983.166,86	87,14%	271.243,34	4.365.122,74
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	629.962,73	603.022,13	95,72%	0,00	566.571,42
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	821.894,48	713.858,78	86,85%	47.201,21	438.371,29

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	833.282,65	781.798,46	93,82%	967,95	480.965,19
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	290.451,92	260.038,20	89,52%	0,00	222.841,07
MISSIONE 07 - Turismo	670.074,58	629.761,11	93,98%	0,00	412.790,89
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	223.589,46	222.605,57	99,55%	0,00	199.403,87
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.557.892,43	3.453.499,66	97,06%	0,00	2.967.146,76
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	748.952,04	634.359,45	84,69%	88.516,64	254.650,42
MISSIONE 11 - Soccorso civile	68.610,26	66.151,26	96,41%	0,00	48.401,26
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.782.896,54	5.982.194,41	55,47%	636.179,00	3.859.132,14
MISSIONE 13 - Tutela della salute	18.733,47	11.260,60	60,10%	7.472,52	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	275.335,41	269.667,26	97,94%	0,00	247.770,12
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	50.000,00	50.000,00	100,00%	0,00	50.000,00
MISSIONE 20 – Fondi e Accantonamenti	2.290.894,59	0,00	0,00%	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	26.980.984,04	18.661.383,75	69,16%	1.051.580,66	14.113.167,17

La percentuale di realizzazione delle spese correnti, se si considera invece la previsione al netto del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente, ovvero quelle obbligazioni passive dell'Ente già impegnate nel corso dell'esercizio finanziario 2024, ma esigibili solo in esercizi successivi, **è pari al 71,97%**.

Di seguito la Spesa corrente viene rappresentata con la suddivisione per **macroaggregato**, ovvero un'articolazione dei programmi, **secondo la natura economica della spesa**:

Spese correnti						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1.01 Redditi da lavoro dipendente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.316.029,32 182.298,10	3.989.229,96	96,50	3.793.791,87	95,10	195.438,09
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	357.174,74 18.906,32	315.582,41	93,29	268.028,21	84,93	47.554,20
1.03 Acquisto di beni e servizi <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	13.272.219,48 847.113,75	9.853.633,50	79,30	6.717.922,95	68,18	3.135.710,55
1.04 Trasferimenti correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.978.189,06 2.111,80	3.789.179,58	63,41	2.669.428,63	70,45	1.119.750,95
1.07 Interessi passivi	223.655,78	223.655,78	100,00	223.655,78	100,00	0,00
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	113.525,84	108.193,59	95,30	76.810,49	70,99	31.383,10
1.10 Altre spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.720.189,82 1.150,69	381.908,93	14,05	363.529,24	95,19	18.379,69
Totale	26.980.984,04	18.661.383,75	71,97	14.113.167,17	75,63	4.548.216,58



Prendendo in considerazione i suddetti stanziamenti assestati nella spesa corrente del bilancio 2024, al netto però di quelli previsti alla missione 20, ovvero:

- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	€ 2.078.800,31
- Fondo Rischi Contenzioso	€ 22.000,00
- Fondo indennità di fine mandato al Sindaco	€ 9.477,41
- Fondo Rinnovi Contrattuali	€ 100.000,00

che non costituiscono oggetto di impegno di spesa ma generano a fine esercizio un'economia di bilancio che confluisce obbligatoriamente nel risultato di amministrazione accantonato, **la percentuale di realizzazione si assesta sul 81,25%**.

Per quanto riguarda in particolare la spesa sostenuta dall'Ente per la fornitura di energia elettrica e di combustibili per riscaldamento, considerati i notevoli aumenti dei prezzi registrati a partire dal mese di marzo 2022 in conseguenza dell'invasione dell'Ucraina ad opera della Federazione Russa, si da atto che tale spesa, pur soggetta alle fisiologiche oscillazioni congiunturali, si è notevolmente ridimensionata, consentendo all'Ente di programmare le proprie spese di funzionamento con più certezza.

Titolo II - Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente. Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'Amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'Amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio. In presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, valutando anche un'eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono produttivi di reddito ovvero direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi pubblici.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2024, vede rappresentata la seguente situazione:

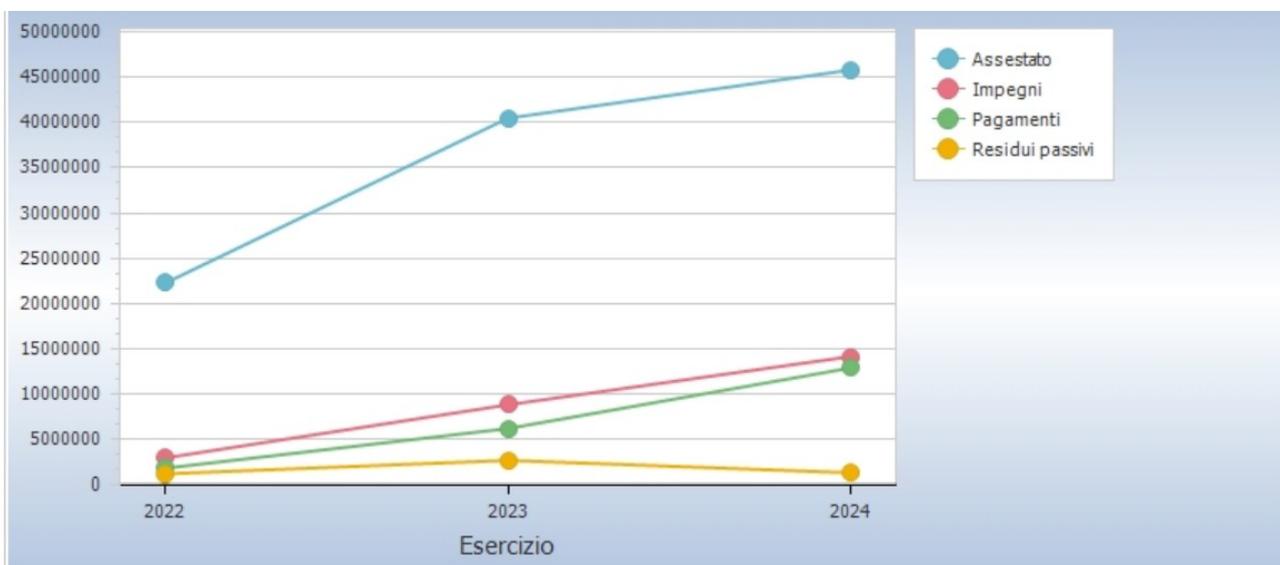
TITOLO 2 - MISSIONI	Previsioni definitive	Impegni di competenza		FPV	Pagamenti di competenza
		Impegni	%		
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.446.453,01	1.921.745,47	35,28%	2.320.624,45	1.622.152,39
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	64.694,29	20.516,83	31,71%	0,00	1.850,83
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.640.002,02	1.892.962,22	40,79%	801.689,73	1.765.791,87
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	771.971,83	136.643,56	17,70%	48.036,97	125.232,98
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.073.852,99	973.971,57	90,69%	78.194,22	871.592,37
MISSIONE 07 - Turismo	4.744.486,00	2.682.108,41	56,53%	328.879,43	2.625.367,03
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.036.235,33	484.181,16	46,72%	243.556,96	359.489,87
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	672.417,63	428.529,38	63,72%	59.823,94	385.423,54
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	17.604.771,34	2.295.373,65	13,03%	940.148,74	2.218.324,10
MISSIONE 11 - Soccorso civile	35.000,00	35.000,00	100,00%	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.127.627,05	3.151.769,88	76,35%	113.921,86	2.837.055,05
MISSIONE 13 - Tutela della salute	3.111,00	3.111,00	100,00%	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.573.347,05	94.876,15	6,03%	447.967,42	43.992,71
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.034.473,78	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20- Fondi e Accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	45.828.443,32	14.120.789,28	30,81%	5.382.843,72	12.856.272,74

La percentuale di realizzazione delle spese di investimento, se si considerano, invece, le previsioni al netto del Fondo pluriennale vincolato di parte capitale, ovvero quelle obbligazioni passive già impegnate nel corso dell'esercizio finanziario 2024, ma esigibili solo in esercizi successivi, pari a € 5.382.843,72, nonché al netto degli impegni di parte capitale correlati alle corrispondenti entrate e reimputati agli esercizi futuri, pari a complessivi € 11.811.326,66, **si assesta al 49,31%**.

Di seguito una rappresentazione della spesa di investimento per macroaggregato, ovvero **un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa:**

Spese in conto capitale						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	45.616.777,79 5.354.578,85	14.042.279,63	34,88	12.845.763,09	91,48	1.196.516,54
2.03 Contributi agli investimenti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	197.645,25 28.264,87	68.000,00	40,15	0,00	0,00	68.000,00
2.05 Altre spese in conto capitale	14.020,28	10.509,65	74,96	10.509,65	100,00	0,00
Totale	45.828.443,32	14.120.789,28	34,91	12.856.272,74	91,05	1.264.516,54



TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie

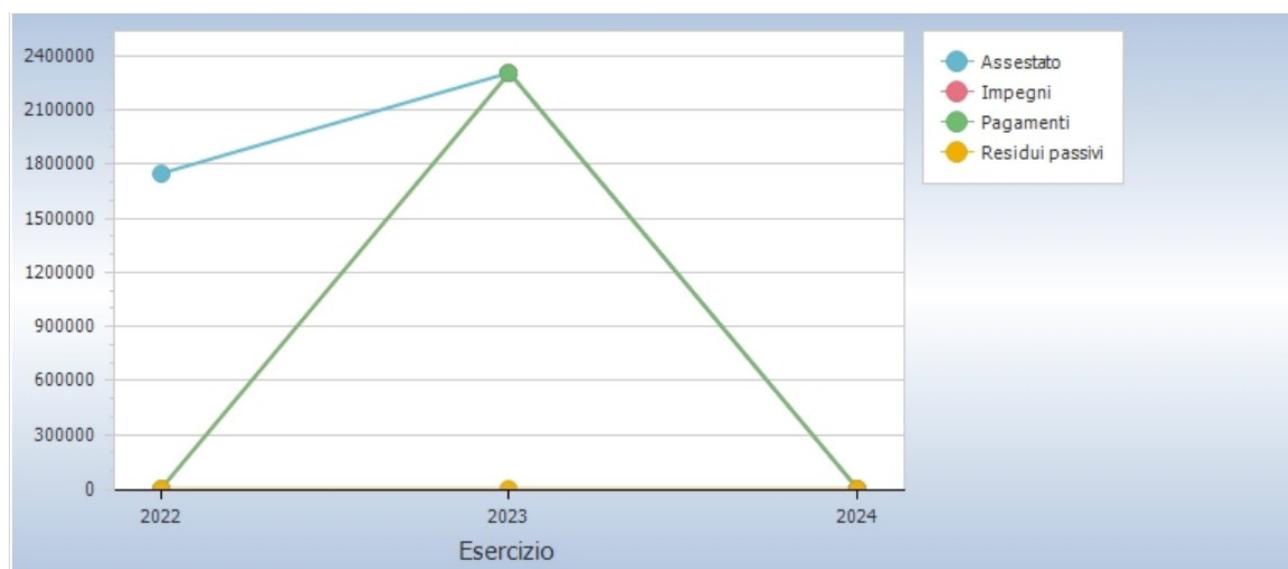
La spesa del Titolo III ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;

- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nel Tit. V dell'entrata, le cui previsioni coincidono infatti con il dato del seguente prospetto:

Spese per incremento attività finanziarie						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

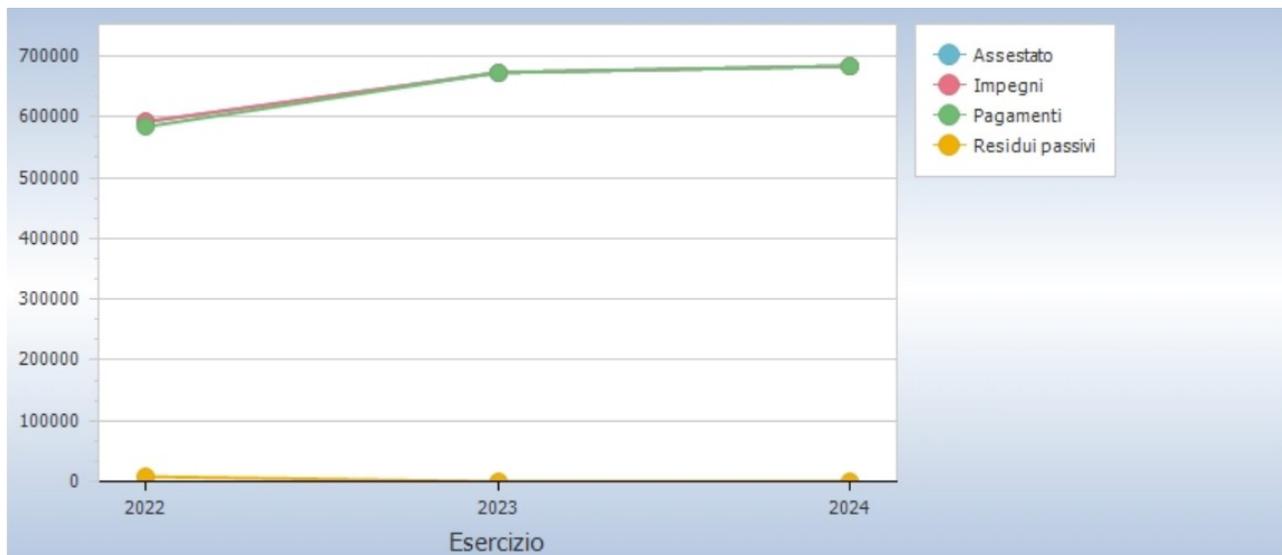


Titolo IV - Spese per rimborso prestiti

Il Titolo IV della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite ai prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo I della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" permette di comprendere la dinamica di rimborso del debito, differenziando quello riferibile a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Rimborso Prestiti						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
4.01 Rimborso di titoli obbligazionari	237.747,80	237.747,80	100,00	237.747,80	100,00	0,00
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	445.968,44	445.968,41	100,00	445.968,41	100,00	0,00
Totale	683.716,24	683.716,21	100,00	683.716,21	100,00	0,00



Titolo V - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo VII dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il Titolo V della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa. Nel corso dell'esercizio 2024 tali voci non hanno registrato movimentazioni rispetto alle somme impegnate, confermando il dato degli ultimi anni:

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
5.01 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione di tesoreria, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, esponga il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Titolo VII - Le spese per conto di terzi

Il Titolo VII afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Rinviano ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo IX dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati:

TITOLO 7	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti
Uscite per partite di giro	7.965.000,00	4105602,62	3.678.177,22
Uscite per conto terzi	1.430.000,00	902903,93	874.815,76
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - PARTITE DI GIRO	9.395.000,00	5.008.506,55	4.552.992,98

11 - ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione iniziale del bilancio e quelli assestati, risultanti al termine della gestione. Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di raggiungere gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni iniziali e assestate, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza. Una corretta attività di programmazione presuppone una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva, riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, distintamente per l'entrata e per la spesa, gli importi stanziati relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di approvazione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	SCOSTAMENTO PERCENTUALE
FPV di Entrata	2.710,69	9.201.941,93	-
Avanzo di Amministrazione	0,00	5.005.673,22	-
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	9.860.467,50	10.219.672,62	3,64%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.614.647,77	12.147.493,24	14,44%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.186.755,08	2.501.604,50	14,40%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	24.696.531,15	34.313.103,03	39,93%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	103.655,06	103.655,06	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	500.000,00	500.000,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.810.000,00	9.395.000,00	20,29%
TOTALE ENTRATA	55.774.767,25	83.388.143,60	49,50%

TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	SCOSTAMENTO PERCENTUALE
TITOLO 1 - Spese correnti	21.008.054,39	26.980.984,04	28,43%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	25.772.996,62	45.828.443,32	77,81%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	683.716,24	683.716,24	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesor.	500.000,00	500.000,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.810.000,00	9.395.000,00	20,29%
TOTALE SPESA	55.774.767,25	83.388.143,60	49,50%

Va qui precisato che lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive viene spesso influenzato negativamente dalla tardiva programmazione e ripartizione delle risorse trasferite ai Comuni da parte delle amministrazioni regionale e statale. È inoltre utile evidenziare che tale scostamento, al netto delle previsioni relative al FPV e all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, che per loro natura vengono effettuate di norma nel corso dell'esercizio, è pari al 24%, con un netto miglioramento rispetto al valore del 49,50% rappresentato nelle tabelle che precedono.

A tal proposito si evidenzia anche l'intervento di € 500.000,00, finanziato con avanzo di amministrazione e non impegnato nel corso dell'esercizio 2024, sul quale è stato attribuito un vincolo formale dal Consiglio Comunale, riguardante la realizzazione dei parcheggi di via Poerio.

12 - ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

E LORO ILLUSTRAZIONE

Come risulta dal Conto del Patrimonio, l'Ente non beneficia di alcun diritto reale di godimento (diritti di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù) su beni di terzi.

13 - ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet dove consultare i relativi bilanci d'esercizio:

N.	ORGANISMO PARTECIPATO	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune di Tempio P.	INDIRIZZO INTERNET
1	ABBANO S.P.A.	0,11759%	www.abbanoa.it
2	ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	0,867%	www.ato.sardegna.it
3	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE GAL GALLURA	4,49%	www.galgallura.it
4	CONSORZIO STRADA VICINALE MULAGLIA	10,17%	indirizzo internet non disponibile
5	CONSORZIO STRADA VICINALE TEMPIO - MILIZZANA - LI MULINI	1,92%	indirizzo internet non disponibile

13.1 - La verifica dei crediti/debiti reciproci

Con riferimento alla verifica dei crediti/debiti reciproci con le proprie società ed organismi partecipati, l'articolo 6, comma 4, del [decreto legge 6 luglio 2012, n. 95](#), conv. in legge n. 135/2012 prevedeva:

“4. A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non

oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.”

È da precisare che il comma sopra riportato è stato abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2015, dall'art. 77, comma 1, lett. e), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e sostituito dall'articolo 1, comma 1, lett. a), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ne ha riproposto i contenuti nel comma 6, lett. j), dell'articolo 11, D.Lgs. 118/2011 “Schemi di bilancio”. Tali modifiche hanno ampliato tuttavia i contenuti del nuovo obbligo, in quanto:

- tutti gli enti locali sono tenuti all'obbligo di informativa;
- l'informativa riguarda le poste debitorie/creditorie di tutti gli organismi dell'ente locale e non solamente più delle società partecipate.

L'Ente, pertanto, anche per l'esercizio 2024, così come già avvenuto per gli esercizi passati, ha tenuto conto dei rapporti in essere con gli altri organismi quali consorzi ed enti strumentali.

Al fine di dare attuazione al dettato normativo sopra richiamato, sono stati posti in essere i seguenti adempimenti, tenendo conto di quanto precisato dalla *Sezione Autonomie della Corte dei Conti*, nella già citata deliberazione n. 2/2016.

In particolare questo Ente ha ritenuto di dover procedere sempre al doppio obbligo di asseveramento della nota informativa, il primo del revisore unico dei conti, il secondo del competente organo operante all'interno della società partecipata o altro ente strumentale.

Si sintetizzano di seguito gli adempimenti:

- rilevazione nelle scritture contabili dell'ente di tutte le voci aventi ad oggetto i debiti e i crediti, senza distinzione alcuna, nei confronti delle società partecipate ed altri organismi strumentali ritenuti rilevanti;
- asseverazione dei dati così raccolti da parte del Revisore dei conti del Comune;
- invio dei dati asseverati alle società partecipate ed a tutti gli altri enti ed organismi strumentali del presente Comune oggetto dall'attività di conciliazione, per il confronto con le risultanze delle contabilità societarie;
- asseverazione dei dati rilevanti da parte dell'organo di revisione della società partecipata o degli altri organi competenti che, quindi, hanno proceduto alla trasmissione della richiesta all'ente controllante, fornendo un analitico riscontro dell'eventuale concordanza o discordanza con le risultanze presenti nel bilancio dell'ente.

Si precisa altresì, che ai fini dell'individuazione degli organi degli enti strumentali tenuti all'obbligo di asseverazione, è stato tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti, nella già citata deliberazione n. 2/2016, al fine di offrire una rappresentazione trasparente e veritiera dei rapporti finanziari che l'ente pubblico intrattiene con soggetti societari partecipati.

A partire dal rendiconto 2015, dunque, in applicazione della lettera j), comma 6, art. 11, D.Lgs. n. 118/2011, sono stati considerati anche tutti gli altri enti strumentali. Questa novità è conseguenza del fatto che l'ente locale è tenuto ad evidenziare tutte le fonti di credito e debito, al fine di evitare passività occulte. La verifica in sede di rendiconto di crediti e debiti reciproci tra enti locali ed enti strumentali e società partecipate e controllate, si iscrive, in definitiva, nell'ambito delle operazioni di consolidamento e ciò rappresenta l'aspetto di maggiore rilievo della riforma contabile.

Ne consegue che le Società e gli Enti strumentali oggetto di conciliazione crediti/debiti, anche in funzione degli esiti delle verifiche degli anni precedenti, sono stati i seguenti:

N.	Denominazione
1	Abbanoa S.p.A.
2	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS)
3	Fondazione di Partecip. GAL Alta Gallura
4	Consorzio Strada Vicinale Mulaglia

L'Ente con note prot. nn. 8978, 8979 e 8983, in data 327/03/2025, notificate a mezzo pec, ovvero consegnata direttamente a mano al destinatario, ha provveduto a richiedere ai predetti Enti e Società apposita certificazione, relativamente alla situazione creditoria e debitoria dell'ente nei loro confronti rilevata al 31/12/2024.

Entro i termini stabiliti nelle note sopracitate è pervenuta all'Ente la Certificazione del Consorzio Strada Vicinale Mulaglia e della Fondazione di Partecipazione GAL Alta Gallura.

Non risultano, invece, pervenute le certificazioni da parte della società **Abbanoa S.p.A.**

L'Ente di Governo dell'ambito della Sardegna (EGAS), con nota prot. n. 4498 del 13.02.2025, aveva già provveduto a trasmettere le informazioni necessarie contenenti l'evidenza delle proprie poste creditorie e debitorie, unitamente all'asseverazione del Collegio dei Revisori dei conti, correttamente allineate con le partite contabili iscritte nel bilancio del Comune.

PARTE 2ª

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contributi, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Per un'analisi più approfondita della gestione economico-patrimoniale dell'Ente, si rimanda in ogni caso alla specifica Nota integrativa, anch'essa costituente allegato obbligatorio al rendiconto di gestione.

14 - LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011, recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali ed in particolare secondo il principio applicato di cui all'allegato 4/3 concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Alla sua compilazione l'Ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Si riporta di seguito il Conto Economico 2024, redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. n. 118/2001, tenuto conto dei movimenti registrati durante l'esercizio:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2024	2023	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	8.438.798,11	8.310.258,75		
2	Proventi da fondi perequativi	1.687.765,81	1.611.754,06		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	13.501.209,94	12.795.075,54		
a	Proventi da trasferimenti correnti	11.197.295,15	10.736.052,26		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	2.303.914,79	2.059.023,28		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	964.135,53	825.440,76		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	609.787,65	501.910,94		
b	Ricavi della vendita di beni	5.537,29	300,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	348.810,59	323.229,82		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.023.977,95	895.181,44	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		25.615.887,34	24.437.710,55		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	257.455,49	302.789,59	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	9.415.113,38	9.365.228,58	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	52.503,03	36.362,04	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	3.856.589,34	4.030.031,82		
a	Trasferimenti correnti	3.788.589,34	4.030.031,82		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	68.000,00	0,00		
13	Personale	3.874.426,88	3.937.331,97	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.793.240,53	2.118.785,70		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	75.803,75	81.316,94	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.103.759,66	2.037.468,76	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	613.677,12	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	14.846,12	11.022,79	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	436.278,42	295.775,16	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		20.700.453,19	20.097.327,65		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		4.915.434,15	4.340.382,90		

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2024	2023	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	101.127,92	38.977,71	C16	C16
	Totale proventi finanziari	101.127,92	38.977,71		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	223.655,78	243.431,76		
a	Interessi passivi	223.655,78	243.431,76		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	223.655,78	243.431,76		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-122.527,86	-204.454,05		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	13.657,47	486,02	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-13.657,47	-486,02		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	Proventi straordinari	1.953.720,43	762.982,33		
a	Proventi da permessi di costruire	126.541,83	51.702,05		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.827.178,60	711.280,28		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	1.953.720,43	762.982,33		
	Oneri straordinari	485.727,72	1.411.544,84		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	475.218,07	1.334.471,75		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	10.509,65	77.073,09		E21d
	Totale oneri straordinari	485.727,72	1.411.544,84		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.467.992,71	-648.562,51		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	6.247.241,53	3.486.880,32		
26	Imposte	302.383,44	334.045,13	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.944.858,09	3.152.835,19		

15 - LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'Ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del D.Lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione. Lo Stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'Ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale 2024, redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. n. 118/2001, tenuto conto dei movimenti registrati durante l'esercizio:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni Immateriali			B1	B1
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	B11	B11
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	B12	B12
3	Diritto di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	16.564,33	7.733,33	B13	B13
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	B14	B14
5	Avviamento	0,00	0,00	B15	B15
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	B16	B16
9	Altre	126.389,81	173.884,80	B17	B17
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	142.954,14	181.618,13		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	34.515.996,87	35.032.327,12		
1.1	Terreni	1.752.907,99	1.571.206,50		
1.2	Fabbricati	1.088.793,59	1.088.793,59		
1.3	Infrastrutture	31.674.295,29	32.372.327,03		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	53.777.255,93	47.385.072,23		
2.1	Terreni	9.795.018,16	9.157.335,51	B111	B111
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	42.781.006,45	37.302.991,30		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	403.374,24	332.022,00	B112	B112
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	180.320,38	142.246,54	B113	B113
2.5	Mezzi di trasporto	90.430,69	63.765,34		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	50.426,61	31.373,10		
2.7	Mobili e arredi	348.075,51	265.061,96		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	128.603,89	90.276,48		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	24.264.129,08	19.056.787,04	B115	B115
	Totale Immobilizzazioni materiali	112.557.381,88	101.474.186,39		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	610.281,36	623.938,83		
a	imprese controllate	0,00	0,00	B111a	B111a
b	imprese partecipate	609.281,36	622.938,83	B111b	B111b
c	altri soggetti	1.000,00	1.000,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	B112a	B112a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	B112b	B112b
d	altri soggetti	0,00	0,00	B112c B112c	B112c
3	Altri titoli	0,00	0,00	B113	
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	610.281,36	623.938,83		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	113.310.617,38	102.279.743,35		

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	2.859.886,98	1.283.292,01		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	2.859.886,98	1.283.292,01		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	15.694.155,05	11.816.545,75		
a	verso amministrazioni pubbliche	11.765.923,93	11.813.936,53		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	3.928.231,12	2.609,22		
3	Verso clienti ed utenti	1.253.026,20	925.603,64	CII1	CII1
4	Altri Crediti	161.704,69	53.065,65		
a	verso l'erario	22.882,00	22.882,00		
b	per attività svolta per c/terzi	15.942,26	20.052,39		
c	altri	122.880,43	10.131,26		
	Totale crediti	19.968.772,92	14.078.507,05		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	10.361.971,62	11.391.940,34		
a	Istituto tesoriere	40.803,23	53.446,96		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	10.321.168,39	11.338.493,38		
2	Altri depositi bancari e postali	1.687.932,45	2.306.792,45	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	12.049.904,07	13.698.732,79		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	32.018.676,99	27.777.239,84		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	145.329.294,37	130.056.983,19		

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	A1	A1
II	Riserve	53.854.872,14	49.444.275,10		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	13.053.171,67	12.968.930,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	40.599.004,00	35.032.327,12		
e	altre riserve indisponibili	202.696,47	202.696,47		
f	altre riserve disponibili	0,00	1.240.321,51		
III	Risultato economico dell'esercizio	5.944.858,09	3.152.835,19	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	13.408.568,34	10.581.797,21	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-17.091.335,55	-17.091.335,55		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		56.116.963,02	46.087.571,95		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	484.673,82	469.827,70	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		484.673,82	469.827,70		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	5.651.558,09	6.335.274,30		
a	prestiti obbligazionari	640.533,60	878.281,40	D1 e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	5.011.024,49	5.456.992,90	D5	
2	Debiti verso fornitori	5.467.684,17	7.306.128,10	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.320.680,69	1.712.326,56		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	325.648,82	713.715,96		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	995.031,87	998.610,60		
5	Altri debiti	1.222.577,77	1.201.343,74		
a	tributari	333.971,97	210.989,56		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	164.507,58	175.096,41		
c	per attività svolta per c/terzi	16.197,80	21.795,04		
d	altri	707.900,42	793.462,73		
TOTALE DEBITI (D)		13.662.500,72	16.555.072,70		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	161.210,87	265.313,07	E	E
Risconti passivi		74.903.945,94	66.679.197,77		
1	Contributi agli investimenti	74.799.834,12	66.575.085,95		
a	da altre amministrazioni pubbliche	73.065.522,85	64.919.610,29		
b	da altri soggetti	1.734.311,27	1.655.475,66		
2	Concessioni pluriennali	104.111,82	104.111,82		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		75.065.156,81	66.944.510,84		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		145.329.294,37	130.056.983,19		
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	30.014.902,90	31.854.035,90		
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		30.014.902,90	31.854.035,90		

16 - I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ

STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000.

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo DM 18 febbraio 2013. Tale impianto aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per simili situazioni tra enti differenti. Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, sono stati utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla Finanza e Contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti. Per il resto, vengono previsti indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

A conclusione della presente Relazione, si certifica che l'Ente, con riferimento all'esercizio 2024, ha rispettato tutti gli otto parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, come rappresentato nel seguente prospetto che costituisce allegato al rendiconto della gestione:

		Barrare la condizione che ricorre	
		SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		SI	NO

Tempio Pausania, aprile 2025